

**PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA**

**FACOLTÀ DI FILOSOFIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI  
2007 – 2008**

**Decano  
P. Théoneste NKERAMIHIGO**

**Piazza della Pilotta 4 - 00187 Roma**

**Decano**

**P. Théoneste Nkeramihigo**

Tel. 0039 06 6701.5341

E-mail: [nkeramihigo@unigre.it](mailto:nkeramihigo@unigre.it)

Sito web: [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

Orario di ricevimento del Decano:

martedì, mercoledì e venerdì: 11.00-12.30

**Direttori di Specializzazione**

Filosofia Sistemática: P. Paul Gilbert

0039 06 6701.5212, [gilbert@unigre.it](mailto:gilbert@unigre.it)

Storia della filosofia: P. Georg Sans

0039 06 6701.5530, [sans@unigre.it](mailto:sans@unigre.it)

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

0039 06 6701.5285, [dimaio@unigre.it](mailto:dimaio@unigre.it)

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

0039 06 6701.5211, [gorczyca@unigre.it](mailto:gorczyca@unigre.it)

Filosofia della comunicazione: P. Thomas Casey

0039 06 6701.5466, [casey@unigre.it](mailto:casey@unigre.it)

Filosofia per la bioetica: P. Ramòn Lucas Lucas l.c.

0039 06 6701.5481, [lucas@unigre.it](mailto:lucas@unigre.it)

Scienza e filosofia: P. Marc Leclerc

0039 06 6701.5366, [leclerc@unigre.it](mailto:leclerc@unigre.it)

**Segreteria di Decanato**

Tel./Fax: 0039 06 6701.5441

E-mail: [filosofia@unigre.it](mailto:filosofia@unigre.it)

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

## SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

### ISCRIZIONI

18 set.-3 ottobre al nuovo Anno Accademico  
8-24 gennaio iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico

### PRENOTAZIONI AGLI ESAMI

10-14 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale (A.A. 2006-2007)  
10-20 dicembre prenotazioni on-line agli esami della sessione invernale  
28 apr.-8 maggio prenotazioni on-line agli esami della sessione estiva  
8-12 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale (provvisorio)

### LEZIONI

8 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali  
15 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari  
22 dic.-6 gennaio vacanze natalizie  
7 gennaio ripresa delle lezioni  
25 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre  
18 febbraio inizio delle lezioni del II semestre  
15-30 marzo vacanze pasquali  
31 marzo ripresa delle lezioni  
30 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

### ESAMI

25 set.-2 ottobre sessione autunnale (A.A. 2006-2007)  
29 gen.-14 febbraio sessione invernale  
3-27 giugno sessione estiva  
24 set.-1 ottobre sessione autunnale (provvisorio)

### SCADENZE DELLA FACOLTÀ

- 18 set.-3 ottobre iscrizioni ai seminari del 1° semestre (in Decanato)
- 28 settembre termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.
- 26 nov.-7 dicembre consegna di due copie della tesi di licenza in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2007-08.  
(Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 10 al 20 dicembre 2007)
- 8-24 gennaio iscrizioni ai seminari del 2° semestre (in Decanato)
- 31 gennaio termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.
- 14-30 aprile consegna di due copie della tesi di licenza in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2007-08.  
(Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 28 aprile al 8 maggio 2008)
- 30 aprile termine per la consegna al direttore dell'elaborato finale del secondo anno di baccellierato  
(per chi si immatricola dal 2007-08)
- 30 maggio termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.
- 3-17 giugno consegna di due copie della tesi di licenza in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2007-08.  
(Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 8 al 12 settembre 2008, provvisorio)
- 30 settembre termine per presentare la domanda di ammissione al terzo ciclo.

**CONSEGNA DELLA SCHEDINA PER GLI ESAMI ORALI DI LICENZA**

(negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami)

10-14 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2007
10-20 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2008
28 apr.-8 maggio	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2008
8-12 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2008 (provvisorio)

(Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale)

## INDICE

<b>Presentazione e introduzione</b>	
Ammissione	8
Ordine degli Studi	12
Esami	18
<b>Baccellierato</b>	
Prescritti	21
Opzionali	23
Seminari	24
Corso Integrativo	25
Lingua latina	26
<b>Licenza</b>	
Prescritti	27
Colloqui filosofici e seminario metodologico	27
Opzionali	28
Seminari	29
<b>Dottorato</b>	
Seminari	29
<b>Orario dei corsi</b>	30
<b>Baccellierato – Descrizione dei corsi e seminari</b>	
Prescritti	35
Opzionali	52
Seminari	58
Corso Integrativo	67
<b>Lingua Latina</b>	68
<b>Licenza – Descrizione dei corsi e seminari</b>	
Prescritti	71
Colloqui filosofici e seminario metodologico	74

Specializzazioni	77
Opzionali	83
Seminari	102
Corsi di altre Facoltà	111
<b>Dottorato – Descrizione dei seminari</b>	
Seminari	113
<b>Indice dei Nomi</b>	115
<b>Abbreviazioni</b>	117

## LA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Nella Pontificia Università Gregoriana esiste, fin dal suo inizio (1553), la Facoltà di Filosofia.

«Scopo della Facoltà di Filosofia è:

- di coltivare e promuovere le discipline filosofiche secondo il loro peculiare metodo, tanto per il loro intrinseco valore di conoscenza della verità e della vita umana, che in vista del pensiero teologico e del dialogo con il mondo di oggi, *basandosi sul patrimonio filosofico perennemente valido, tenuto conto anche delle correnti filosofiche moderne... come pure del progresso delle scienze* (Opt. tot. 15);

-di offrire a studenti scelti una formazione filosofica approfondita, avviandoli alla riflessione personale, alla ricerca scientifica, all'insegnamento della filosofia e ad altre simili mansioni intellettuali» (Stat. Fac. Fil., Art. 1).

Perciò il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica generale agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà sia nella Facoltà di Teologia e si conclude con l'attribuzione di un titolo di Baccellierato. La programmazione del biennio segue le norme del processo di Bologna e prevede un numero totale di 121 crediti ECTS.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all'elaborazione della dissertazione dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.

### Condizioni di ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo.

2. - *Ammissione al primo ciclo*. Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari, medi superiori, col conseguimento di un

diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa, letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente (cfr. pag. 11, [7]).

3. – a) Tutti gli studenti del 1° anno di baccellierato (immatricolati a partire dall'anno accademico 2007-2008) devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001); cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina. b) Tutti gli studenti del 2° anno di baccellierato devono invece sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001), qualora non lo abbiano già fatto nel primo anno di corso, oppure in alternativa iscriversi ad uno dei corsi di latino offerti dalla Facoltà e superarne il relativo esame; cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.

4. - *Ammissione al secondo ciclo.* Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti viene richiesto di sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o dall'Università e che ne superino il relativo esame.

5. - *Ammissione al terzo ciclo.* a) Coloro che, muniti di licenza ecclesiastica in filosofia con il grado magna cum laude, desiderassero iscriversi al dottorato (terzo ciclo) nella Facoltà, devono indirizzare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro richiesta:

- \* entro la fine del mese di gennaio;
- \* entro la fine del mese di maggio;
- \* entro la fine del mese di settembre.

L'eventuale ammissione che fa seguito alla presentazione della domanda per le scadenze di gennaio e maggio permette al candidato di iniziare il programma del terzo ciclo il successivo primo semestre; per la scadenza di settembre l'eventuale ammissione permette di iniziare il programma il successivo secondo semestre.

La lettera di accettazione sarà accompagnata da una lettera di pre-iscrizione rilasciata dalla Segreteria Generale dell'Università, la quale permette al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese un visto da studente (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*).

b) Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla licenza ecclesiastica e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella Facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la requisita licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*). Verso la fine del programma di licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

c) La richiesta per l'accettazione al terzo ciclo deve essere inoltrata per mezzo del modulo che si può ritirare nella Segreteria del Decanato oppure stampare dal sito web dell'Università ([www.unigre.it](http://www.unigre.it)).

d) La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da copia autentica del titolo di licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo

accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

e) Un'apposita commissione esaminerà tutte le domande pervenute entro i termini formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre Facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il dottorato, sarebbe opportuno indicarlo.

f) Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono ottenere un visto di ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una *lettera di pre-iscrizione* rilasciata dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, la quale permetterà al candidato di richiedere presso L'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato.

8. - La Segreteria Generale, prima di rilasciare qualsiasi *lettera di pre-iscrizione* finalizzata all'ottenimento del visto per motivi di studio, richiede:

a) per i candidati ecclesiastici e/o religiosi:

- una lettera di presentazione dell'autorità ecclesiastica [per gli studenti che risiedono in collegi religiosi è sufficiente una lettera del Superiore della casa o del Prefetto degli Studi del collegio di appartenenza];

- l'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vitto, alloggio ed eventuali spese sanitarie, oppure la

certificazione della “borsa di studio” ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno;

- fotocopia del passaporto, l'originale del quale deve essere esibito presso la Segreteria Generale all'atto dell'iscrizione effettiva;

- un certificato originale o una sua copia autenticata degli studi previamente svolti finalizzati all'ammissione al nuovo grado accademico da conseguire;

- indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.

b) per i candidati laici provenienti dai paesi non aderenti al Trattato di Schengen:

- la presentazione dell'Ordinario della Diocesi di provenienza dello studente (e non la semplice presentazione di un ecclesiastico);

- la dichiarazione di responsabilità o l'attestato dichiarante la cosiddetta “presa in carico” dell'Ente (firmato dal Rettore o dal Superiore o dal Prefetto degli studi del Collegio, Seminario, Convitto, o altra istituzione esterna alla Gregoriana) o dal privato (famigliare, privato che affitta la stanza, ecc.) che garantisce le spese di vitto, alloggio e eventuali soccorsi sanitari, oppure la certificazione della “borsa di studio” ottenuta (da ente esterno alla Gregoriana, es. Renovabis, Kirche in Not, Propaganda Fide, Auxilium, ecc). Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento, deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine;

- fotocopia del passaporto, l'originale del quale deve essere esibito presso la Segreteria Generale all'atto dell'iscrizione effettiva;

- un certificato originale o una sua copia autenticata degli studi previamente svolti finalizzati all'ammissione al nuovo grado accademico da conseguire;

- indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.

## **Ordine degli studi ed esami**

### **I CICLO**

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma, in 4 corsi di lettura guidata e in almeno tre corsi opzionali (6 crediti) di cui uno,

durante il secondo anno, deve concernere l'introduzione a una scienza empirica. Devono inoltre frequentare il proseminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri (8 crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4).

2. - Per stimolare lo studio personale, nel secondo anno (per chi si immatricola dal 2007-2008) lo studente deve presentare entro il 30 aprile un elaborato scritto (FE1A00) di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente. L'argomento di carattere filosofico dell'elaborato dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore.

3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali, scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.

4. - A) Per gli studenti che si immatricolano a partire dall'anno accademico 2007-08 le prove finali del biennio comprendono il seminario di sintesi e la redazione di un elaborato di circa 15 pagine (FE1A00).

B) Il conseguimento del baccellierato per gli studenti dell'attuale secondo anno (a.a. 2007-2008) comprende la frequenza nell'ultimo semestre di uno dei seminari di indole sintetica; il superamento di un esame orale comprensivo (FE1B00) di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

#### CORSO INTEGRATIVO

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i

corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università (cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina) e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di baccellierato.

## II CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Metafisica, Teologia filosofica, Etica, Filosofia della scienza e della natura, Antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritta e orale di licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta dei quattro seminari (8 crediti), uno a semestre, e degli otto corsi opzionali (16 crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà. ([www.unigre.it/pug/filosofia/Filosofia.htm](http://www.unigre.it/pug/filosofia/Filosofia.htm)). Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori "classici" compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente

aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni "on line" apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato<sup>1</sup>.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemática* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione che intende seguire e, fra i professori della Facoltà, il suo moderatore con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della tesi di licenza (v. n. 6). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesi; l'eccezione si ha quando il direttore della tesi non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di licenza), di corsi opzionali e seminari. Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

---

<sup>1</sup> Nell'indice della *Sintesi filosofica* del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in "filosofia politica" sono erroneamente inseriti sotto i "temi speciali". I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato "curriculum di filosofia pratica") saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

5. - Al momento dell'iscrizione all'esame orale di licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione del direttore della sua specializzazione, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame (consegna della schedina per gli esami orali di licenza, cfr. pag. 5).

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una tesi filosofica (FE2000) di circa 50 pagine dattiloscritte - in duplice copia da consegnare alla Segreteria Accademica - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto (FE2001), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre insegnate nell'anno accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale (FE2002) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei "temi generali" della *Sintesi filosofica*). *Nessuno è ammesso all'esame orale finale, se non ha completato tutti gli altri requisiti per la licenza.*

### III CICLO

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. - Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al dottorato dovrebbe al più presto stabilire il tema della dissertazione (o *argomento*) con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione: tale argomento deve essere approvato dal Decano della Facoltà e dal Vice Rettore Accademico dell'Università (*approvazione dell'argomento di dissertazione*). Il tema, dal momento in cui il candidato lo avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve, con il consenso del proprio direttore, fare richiesta al Decano della Facoltà che l'approvazione venga estesa.

3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'*approvazione definitiva*. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della dissertazione.

4. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

5. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come l'ammissione, anche l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

## ESAMI

### AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:

- essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche relative al semestre in corso;
- aver fatto l'iscrizione al corso o al seminario nel tempo stabilito;
- aver frequentato regolarmente le lezioni.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso.

Dopo il terzo anno il corso sarà annullato, mentre per il completamento degli studi (esame comprensivo per il baccellierato; tesi di licenza; esame finale scritto e orale di licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari.

### TIPICI D'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- orali (indicati convenzionalmente con O);
- scritti (indicati convenzionalmente con S);
- elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano o una delle lingue ufficiali dell'Università, (oltre l'italiano) latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese. L'uso di una lingua diversa dall'italiano dipende dal consenso del professore che esamina.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

### **Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere:**

si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, si informa che il

plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una "infrazione molto grave" per la quale sono previste sanzioni disciplinari (cfr. Ordo Anni Accademici).

**PER PROCEDERE AL CALCOLO DELLA MEDIA FINALE:**

(in validità per gli studenti che si sono immatricolati fino all'a.a. 2006-2007)

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per il baccellierato, relativamente ai corsi prescritti, ai corsi opzionali ed ai seminari, che possiedono crediti differenti a seconda delle singole materie:

1. Si moltiplichino ogni singolo voto per i crediti corrispondenti;
2. Si sommino tali prodotti;
3. Si divida tale somma per la somma dei crediti;
4. Si moltiplichino tale ultimo risultato per il coefficiente corrispondente (84).

A ciò vanno aggiunti, poiché l'elaborato del I anno e l'esame finale di baccellierato non possiedono crediti, i seguenti risultati:

5. Si moltiplichino il voto dell'elaborato per il coefficiente corrispondente (4);
6. Si moltiplichino il voto dell'esame finale di baccellierato per il coefficiente corrispondente (12);
7. Si sommino i risultati di 4, 5, 6;
8. Si divida tale somma per il totale dei coefficienti di baccellierato (100): questo risultato corrisponde alla media finale.

II. Per la licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)<sup>2</sup>; corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di licenza è di 100.

III. Per il dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

IV. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente: per esempio, se qualcuno venga dispensato dall'elaborato del primo anno nel baccellierato, il totale dei coefficienti del baccellierato sarà di 96 e non di 100.

---

<sup>2</sup> I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

**BACCELLIERATO – Anno I**

**CORSI PRESCRITTI**

*1° semestre*

FP1001	Introduzione alla filosofia (2c, 3ECTS)	Gilbert
FP1A02	Logica (3c, 5ECTS)	Presilla
FP1003	Filosofia della conoscenza (4c, 6ECTS)	Finamore
FGC101	Brani tratti da <i>L'azione</i> di M. Blondel (2c, 3ECTS)	Dal Toso
FGC102	Descartes, <i>Discorso sul metodo</i> (2c, 3ECTS)	D'Agostino
FP1013	Storia della filosofia antica (3c, 5ECTS)	Flannery

*2° semestre*

FP1006	Filosofia della natura (4c, 6ECTS)	Leclerc
FGN101	Kant: <i>Critica del giudizio teleologico</i> (2c, 3ECTS)	Sans
FP1007	Filosofia dell'uomo (4c, 6ECTS)	Lucas L.
FGA101	Kierkegaard (2c, 3ECTS)	Casey
FGA102	L'opera <i>Sull'anima</i> di Aristotele (2c, 3ECTS)	Pangallo
FP1020	Filosofia della religione (2c, 3ECTS)	Salatiello
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (3c, 5ECTS)	Pangallo

**Nota:** Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo);  
 FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..= (M= Metafisica).

**BACCELLIERATO – Anno II**

**CORSI PRESCRITTI**

*1° semestre*

FP1C04	Metafisica II (3c, 5ECTS)	Gilbert
FP1007	Filosofia dell'uomo (5c, 8ECTS)	Lucas L.
FP1011	Etica generale (3c, 5ECTS)	Gorzycza
FP1015	Storia della filosofia moderna (4c, 6ECTS)	Leclerc

*2° semestre*

FP1008	Filosofia della cultura (2c, 3ECTS)	Casey
FP1010	Teologia filosofica (4c, 6ECTS)	Nkeramihigo
FP1012	Etica sociale (3c, 5ECTS)	Baggio
FP1016	Storia della filosofia contemporanea (3c, 5ECTS)	Sans

**BACCELLIERATO - Anni I e II**

**CORSI OPZIONALI**

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

*1° semestre*

FO1001	Il polimorfismo del soggetto umano e l' <i>education</i> in B. Lonergan	Finamore
FO1014	M. Heidegger, <i>Essere e tempo</i> (1927)	Rebernik
FO1015	Anselmo d'Aosta, ricerca e pensiero di Dio: il <i>Proslogion</i> e il suo contesto	Stancato
FO1020	Introduzione al mistero di Cristo	Garcia Mateo <sup>3</sup>

*2° semestre*

FO1016	L'amicizia in Aristotele	D'Agostino
FO1017	La filosofia di Søren Kierkegaard	Casey
FO1018	La triplicità dell'amore –eros, filia, agape- secondo Platone, Giovanni, Nietzsche, Unamuno	Garcia Mateo
FO1075	Introduzione alla filosofia patristica e bizantina	Fyrigos <sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Questi corsi sono più adatti per gli studenti del 1° anno.

### BACCELLIERATO - Anno I

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

#### PROSEMINARIO - 1° semestre

##### *Alla Gregoriana*

FS1A01	Leoni
FS1P01	Burbidge ( <i>in inglese</i> )
FS1Q01	Bianchini

##### *Nei Collegi*

FS1G01	Dal Toso ( <i>Redemptoris Mater</i> )
FS1J01	Pangallo ( <i>Seminario Romano</i> )

#### SEMINARI - 2° semestre

FS1010	I contrattualismi moderni	Baggio
FS1012	P. Ricoeur, <i>Della interpretazione. Saggio su Freud</i>	Cucci
FS1013	Realtà e finzione. Il verosimile in Aristotele	Finamore
FS1241	La formazione della personalità umana	La Vecchia

### BACCELLIERATO – Anno II

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=3

#### SEMINARI - 1° semestre

FS1014	L'esistenza di Dio nella storia della filosofia	Pangallo
FS1016	Argomenti anti-scettici	Sans
FS1017	La vita intellettuale secondo S. Tommaso	Izquierdo L.
FS1271	L'autocoscienza in S. Tommaso d'Aquino	Salatiello

#### SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA - 2° semestre

##### *Alla Gregoriana*

FS12I1	Bianchini
FS12N1	Burbidge ( <i>in inglese</i> )
FS12Q1	Stancato

##### *Nei Collegi*

FS12H1	Dal Toso ( <i>Redemptoris Mater</i> )
--------	---------------------------------------

### CORSO INTEGRATIVO

*1° semestre*

FP1003	Filosofia della conoscenza (4c, 6ECTS)	Finamore
FP1011	Etica generale (3c, 5ECTS)	Gorczyca
FP1013	Storia della filosofia antica (3c, 5ECTS)	Flannery
FP1C04	Metafisica II (3c, 5ECTS)	Gilbert

*2° semestre*

FP1010	Teologia filosofica (4c, 6ECTS)	Nkeramihigo
FP1012	Etica sociale (3c, 5ECTS)	Baggio
FP1014	Storia della filosofia patristica e medievale (3c, 5ECTS)	Pangallo

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- uno o due corso/i di indirizzo storico assegnato/i dal Decano
- 2 Corsi opzionali
- 2 Seminari (di cui uno di *Sintesi filosofica*)

## LINGUA LATINA

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina

### **CORSO DI LINGUA LATINA**

FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2° semestre) Zupi

### **CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE**

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2°s, 4c, 6ECTS) Zupi

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale (2°s, 2c, 3ECTS) Bartola

Nota: per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.

**LICENZA - Anni I e II**

**CORSI PRESCRITTI**

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

*1° semestre*

FP2T01 Teologia filosofica Nkeramihigo

*2° semestre*

FP2M01 Problemi odierni di metafisica ed analogia Gilbert

FP2C01 Percorsi di conoscenze all'insegna dell'intenzionalità: le riflessioni di  
E. Husserl e di B. Lonergan Finamore

**COLLOQUI FILOSOFICI E SEMINARIO METODOLOGICO**

Crediti: i corsi dei colloqui filosofici e il seminario metodologico non hanno crediti.

*1° semestre*

FO2061 Temi generali Flannery

*2° semestre*

FO2062 Temi speciali, I Collaboratori

FO2430 Temi di filosofia cristiana (orario da stabilire con gli studenti) Di Maio

*2° semestre*

FS2B85 Seminario metodologico Zurli

**LICENZA - Anni I e II****CORSI OPZIONALI**

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

*1° semestre*

FO2019	Temî di antropologia in S. Tommaso, II ( <i>L'uomo nel suo agire</i> )	Izquierdo L.
FO2059	La creazione dal nulla nella filosofia cristiana	Pangallo
FO2073	Analisi filosofica del linguaggio	Pellegrini
FO2075	Il dinamismo dell'esperienza umana	Salatiello
FO2077	Unità della coscienza e la pluralità delle Filosofie	Spaccapelo
FO2078	Estetica II	Casey
FO2079	Neuroscienze. Dal cervello alla società	Jeannerod
FO2080	Il pensiero scientifico e la Rivelazione cristiana	Leclerc/Tanzella-Nitti
FO2139	L'evoluzione della psiche nel processo di ominazione	La Vecchia
FO2401	La filosofia critica di Immanuel Kant	Sans

*2° semestre*

FO2083	I vizi capitali	Cucci
FO2085	Destino e libertà negli antichi e nei moderni	D'Agostino
FO2087	Sensi di "Senso". Chiavi di lettura postmoderne	Di Maio
FO2140	La libertà umana e il valore etico	Gorczyca
FO2146	Il riconoscimento ed il diritto di fronte alla violenza e alle discriminazioni	Savarese
FO2171	El concepto de Dios en la modernidad	Durán Casas
FO2191	Teologia e Scienza. Scienza e religione: nuovi approcci	Shea
FO2217	Biologia: Evoluzione e il problema dell'uomo	Galleni
FO2218	Termodinamica: fondamenti, sviluppo e problemi aperti	Gallavotti
FO2302	La <i>Metafisica</i> di Aristotele	Flannery
FO2398	Scienze cognitive: Mente e corpo	Fano
FO2448	Introduzione alla biologia	Sica
FL2002	Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale	Bartola

**CORSI OPZIONALI ANNUALI (1° e 2° semestre)**

FL2003	Studio critico della lingua latina II	Zupi
--------	---------------------------------------	------

## LICENZA - Anni I e II

### SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

#### 1° semestre

FS2016	Il rifiuto o l'accoglienza del padre? La paternità in Kierkegaard, Dostoevskij e Nietzsche	Casey
FS2021	Spinoza, <i>Etica</i>	D'Agostino
FS2029	Il tempo come discontinuità in <i>Totalità e Infinito</i> di Emmanuel Lévinas	Toti
FS2030	L'antropologia di Pascal nei <i>Pensieri</i>	Leclerc
FS2031	La pratica della scienza come attività personale: tra dimensione tacita e processi di formalizzazione (Michael Polanyi e Bernard Lonergan)	Savarese
FS2313	Introduzione ad Hans Georg Gadamer	Pellegrini
FS2317	Relazione tra causa efficiente e causa finale	Auletta

#### 2° semestre

FS2027	L'antropologia filosofica di E. Stein	Gorczyca
FS2035	Un solo maestro? Sviluppi dell'idea in Clemente, Agostino, Bonaventura, Tommaso, Kierkegaard	Di Maio
FS2038	La <i>Metafisica</i> di Aristotele	Flannery
FS2078	Logica e filosofia del linguaggio	Presilla
FS2079	<i>Dio nel pensiero filosofico</i> : la lettura di Emerich Coreth	Salatiello
FS2084	Il concetto di "società civile": percorso storico e problematiche attuali	Baggio
FS2354	Logica ed epistemologia: Le leggi di natura e il realismo scientifico	Ghins

## DOTTORATO – Anno I

### SEMINARI

#### 1° semestre

FS3008	Essere e agire nel mondo interpersonale	Gorczyca
--------	---	----------

#### 2° semestre

FS3037	L'esperienza riflessiva	Gilbert
--------	-------------------------	---------

**ORARIO****Baccellierato - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II FP1001 Gilbert  
 III-IV FP1003 Finamore  
 V-VI FS1G01 Dal Toso<sup>4</sup>  
 VI-VII FS1J01 Pangallo<sup>5</sup>

**Martedì**

I-II FP1013 Flannery  
 III -  
 IV FP1A02 Presilla  
 V-VI FS1P01 Burbidge<sup>6</sup>  
 VII-VIII FS1A01 Leoni

**Mercoledì**

I-II FO1020 Garcia M  
 III-IV FO1001 Finamore  
 V-VI FGC101 Dal Toso  
 VII-VIII FGC102 D'Agostino

**Giovedì**

I -  
 II FP1013 Flannery  
 V-VI FS1Q01 Bianchini  
 VII-VIII FL1001 Zupi

**Venerdì**

I-II FP1A02 Presilla  
 III-IV FP1003 Finamore  
 V-VI FO1015 Stancato  
 VI-VII FO1014 Rebernik

*2° semestre***Lunedì**

I-II FP1006 Leclerc  
 III-IV FP1020 Salatiello  
 V-VI FS1010 Baggio  
 VII-VIII FS1241 La Vecchia

**Martedì**

I-II FP1007 Lucas L.  
 III -  
 IV FP1014 Pangallo  
 V-VI FO1075 Fyrigos  
 FO1017 Casey

**Mercoledì**

I-II FP1007 Lucas L.  
 III-IV FGN101 Sans  
 V-VI FGA102 Pangallo  
 FGA101 Casey  
 VII-VIII FO1018 Garcia M.

**Giovedì**

I-II FO1016 D'Agostino  
 III-IV FP1006 Leclerc  
 V-VI FS1013 Finamore  
 FS1012 Cucci  
 VII-VIII FL1001 Zupi

**Venerdì**

I-II -  
 III-IV FP1014 Pangallo

---

<sup>4</sup> FS1G01 Dal Toso: al Coll. *Redemptoris Mater*

<sup>5</sup> FS1J01 Pangallo: al *Seminario Romano*.

<sup>6</sup> FS1P01 Burbidge: proseminario in inglese.

**Baccellierato - Anno II***1° semestre***Lunedì**

I-II FP1007 Lucas L.  
 III-IV FP1015 Leclerc  
 V-VI FS1016 Sans  
 VI-VII FS1017 Izquierdo L.

**Martedì**

I-II FP1007 Lucas L.  
 III-IV FP1C04 Gilbert

**Mercoledì**

I-II FO1020 Garcia M.  
 III-IV FO1001 Finamore  
 V-VI FS1271 Salatiello

**Giovedì**

I-II FP1007 Lucas L. <sup>7</sup>  
 III FP1C04 Gilbert  
 IV FP1011 Gorczyca  
 VII-VIII FL1001 Zupi

**Venerdì**

I-II FP1011 Gorczyca  
 III-IV FP1015 Leclerc  
 V-VI FO1015 Stancato  
 FS1014 Pangallo  
 VI-VII FO1014 Rebernik

*2° semestre***Lunedì**

I-II FP1012 Baggio  
 III-IV FP1016 Sans <sup>8</sup>  
 VII-VIII FS12H1 Dal Toso<sup>9</sup>

**Martedì**

I-II FP1010 Nkeramihigo  
 III FP1012 Baggio  
 IV -  
 V-VI FO1075 Fyrigos  
 FO1017 Casey  
 VII-VIII FS12N1 Burbidge<sup>10</sup>

**Mercoledì**

VII-VIII FO1018 Garcia M.

**Giovedì**

I-II FO1016 D'Agostino  
 III-IV FP1016 Sans  
 V-VI FS12I1 Bianchini  
 VII-VIII FL1001 Zupi

**Venerdì**

I-II FP1010 Nkeramihigo  
 III-IV FP1008 Casey  
 V-VI FS12Q1 Stancato

---

<sup>7</sup> FP1007 Lucas L.: la lezione del giovedì si svolgerà fino a metà semestre.

---

<sup>8</sup> FP1016 Sans: corso concentrato nei primi tre quarti del semestre.

<sup>9</sup> FS12H1 Dal Toso: al Coll. *Redemptoris Mater*.

<sup>10</sup> FS12N1 Burbidge: seminario in inglese.

**Corso Integrativo**

(sono indicati solo i corsi prescritti)

*1° semestre*

**Lunedì**

III-IV *FP1003 Finamore*

**Martedì**

I-II *FP1013 Flannery*

III-IV *FP1C04 Gilbert*

**Mercoledì**

-

**Giovedì**

II *FP1013 Flannery*

III *FP1C04 Gilbert*

IV *FP1011 Gorczyca*

**Venerdì**

I-II *FP1011 Gorczyca*

III-IV *FP1003 Finamore*

*2° semestre*

**Lunedì**

I-II *FP1012 Baggio*

**Martedì**

I-II *FP1010 Nkeramihigo*

III *FP1012 Baggio*

IV *FP1014 Pangallo*

**Mercoledì**

-

**Giovedì**

-

**Venerdì**

I-II *FP1010 Nkeramihigo*

III-IV *FP1014 Pangallo*

Nota:

In *corsivo*: corsi del 1° anno di baccellierato

Normale: corsi del 2° anno di baccellierato

**Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I**

*1° semestre*

**Lunedì**

I-II FO2079 Jeannerod <sup>11</sup>  
III-IV FO2077 Spaccapelo  
V-VI FO2079 Jeannerod  
FS2031 Savarese  
FS2021 D'Agostino

**Martedì**

I-II FO2075 Salatiello  
FO2079 Jeannerod  
III-IV FO2139 La Vecchia  
V-VI FO2079 Jeannerod  
VI-VII FO2078 Casey

**Mercoledì**

I-II -  
III-IV FO2080 Leclerc/Tanzella Nitti  
FO2019 Izquierdo L.  
V-VI FO2059 Pangallo  
FS3008 Gorczyca  
VII-VIII FS2317 Auletta

**Giovedì**

I-II FP2T01 Nkeramihigo  
III-IV FO2061 Flannery  
V-VI FL2003 Zupi<sup>12</sup>  
FS2029 Toti  
VI-VII FS2030 Leclerc  
FS2016 Casey

**Venerdì**

I-II FO2401 Sans  
III-IV FO2073 Pellegrini  
V-VI FS2313 Pellegrini

---

<sup>11</sup> FO2079 Jeannerod: dal 15 al 30 ottobre 2007.

<sup>12</sup> FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

**Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I**

*2° semestre*

**Lunedì**

I-II FO2171 Durán<sup>13</sup>  
 III-IV FO2146 Savarese  
 FO2398 Fano<sup>14</sup>  
 FO2083 Cucci  
 VI-VII FL2002 Bartola<sup>15</sup>  
 VII-VIII FS2354 Ghins<sup>16</sup>  
 FO2218 Gallavotti<sup>17</sup>

**Martedì**

I-II FP2M01 Gilbert  
 III-IV FO2140 Gorczyca  
 FO2302 Flannery  
 FO2398 Fano  
 V-VI FS2B85 Zurli  
 FS2035 Di Maio  
 FS2084 Baggio  
 FO2448 Sica  
 VI-VII FS2027 Gorczyca  
 VII-VIII FS2354 Ghins

**Mercoledì**

I-II FO2062 Collaboratori  
 III-IV FP2C01 Finamore  
 V-VI FO2087 Di Maio  
 VII-VIII FS2354 Ghins  
 FS2078 Presilla

**Giovedì**

I-II FO2171 Durán  
 FO2217 Galleni<sup>18</sup>  
 III-IV FO2191 Shea<sup>19</sup>  
 V-VI FL2003 Zupi<sup>20</sup>  
 VII-VIII FO2218 Gallavotti

**Venerdì**

I-II FO2217 Galleni  
 FO2085 D'Agostino  
 III-IV FO2191 Shea  
 IV FO2171 Durán  
 V-VI FS2038 Flannery  
 FS2079 Salatiello  
 FS3037 Gilbert  
 VII-VIII FO2218 Gallavotti

Nota: FO2430 Di Maio<sup>21</sup>

---

<sup>13</sup> FO2171 Durán: dal 18 feb. al 4 aprile 2008.

<sup>14</sup> FO2398 Fano: dal 18 feb. al 8 aprile 2008.

<sup>15</sup> FL2002 Bartola: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

<sup>16</sup> FS2354 Ghins: dal 28 aprile al 21 maggio 2008.

<sup>17</sup> FO2218 Gallavotti: dal 31 marzo al 28 aprile 2008.

---

<sup>18</sup> FO2217 Galleni: dal 21 feb. al 11 aprile 2008.

<sup>19</sup> FO2191 Shea: dal 21 feb. al 11 aprile 2008.

<sup>20</sup> FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

<sup>21</sup> FO2430 Di Maio: l'orario verrà deciso con gli studenti.

## DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

### PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

#### 1. CORSI PRESCRITTI

##### Anno I

##### 1° semestre

##### **FP1001 Introduzione alla filosofia (1°s)**

Il corso, di indole storica, mira ad introdurre ai temi ed ai metodi della filosofia. Dopo aver sistemato la situazione post-cartesiana della filosofia e le nostre opzioni, tre temi saranno articolati: la filosofia cerca un principio unito dei fatti ("Linguaggio e unità"); questo principio non è immediatamente accessibile ("Storia e profondità"); si pone quindi il problema del senso di un fondamento dell'esistenza ("Esistere e fondamento"). I metodi esposti saranno: la dialettica platonica, la dimostrazione aristotelica, l'analisi riflessiva e la fenomenologia. Concluderemo trattando del rapporto della filosofia con la fede cristiana.

**Bibliografia:** la bibliografia verrà indicata dal professore durante il corso.

P. Paul Gilbert

##### **FP1A02 Logica (1°s)**

Il corso vuole offrire una prima introduzione allo studio della logica formale, articolata sui contenuti seguenti: logica come studio dell'inferenza; nozioni di base, sintassi e semantica; logica proposizionale: tavole di verità e tautologie, derivazioni in deduzione naturale; logica dei predicati al I ordine: formalizzazione, regole sui quantificatori, cenni di semantica; sillogistica: quadrato delle proposizioni; cenni su modi e figure; diagrammi di Venn; cenni di filosofia della logica e di metateoria: correttezza, coerenza, completezza.

**Bibliografia:** F. FABROCINI, *Il labirinto e lo specchio. Tecniche e problemi della logica moderna*, Franco Angeli 1998

**Obiettivi formativi:** alla fine del corso, gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle caratteristiche e dei metodi della logica proposizionale, come introduzione alla disciplina, e inoltre dovranno essere in grado di riconoscere alcune nozioni fondamentali di metateoria.

**Metodologia:** il corso sarà costituito da lezioni frontali, alle quali si aggiungeranno esercitazioni sulla formalizzazione, sulle tavole di verità e sulle derivazioni. Le lezioni frontali non copriranno meno dei due terzi del totale delle lezioni.

Dott. Roberto Presilla

### **FP1003 Filosofia della conoscenza (1°s)**

Nei confronti del problema dello scetticismo la filosofia sviluppa un atteggiamento critico riguardante la conoscenza tanto dal punto di vista della sua possibilità quanto della sua validità. Il corso, concepito per il primo ciclo, si propone di offrire un approccio sistematico e storico al problema della conoscenza prendendo le mosse dalle impostazioni avvenute nell'epoca moderna in cui la critica della conoscenza viene trattata a parte. Dopo aver rilevato il ruolo specifico della filosofia della conoscenza, si comincia con la prima parte del corso che consiste in un'indagine sul problema della possibilità del sapere. In quest'ambito interviene la discussione con lo scetticismo, allo scopo di affermare la validità del sapere. Dalla questione concernente la validità del sapere si passa alla seconda parte del corso rendendo evidenti le diverse impostazioni, prevalentemente di carattere rappresentazionistico sulle modalità della conoscenza del reale. La teoria della rappresentazione come modello dominante della conoscenza nella filosofia moderna avviata da Cartesio sarà indagata tanto nell'ambito del suo costituirsi quanto nel suo sviluppo ed influsso nell'epoca moderna. Con il rifiuto della teoria della rappresentazione, si apre la strada verso l'intenzionalità del sapere, oggetto della terza parte del corso. Le implicazioni dell'intenzionalità nella conoscenza oggettiva della realtà tramite le diverse forme, quali il giudizio, il linguaggio verso una concezione della verità, costituiranno il tema della quarta parte. Infine, se il tempo lo permetterà, si propone nella quinta parte una riflessione vertente sul rapporto del sapere con altre dimensioni dell'esistenza umana come la libertà, la storia, l'intersoggettività e l'esperienza religiosa.

**Bibliografia:** J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*. Edizioni G. Laterza, Bari 2006. In relazione alle esigenze di studio dei partecipanti verranno indicati anche testi per un orientamento più personale nelle tematiche/problematiche che si affronteranno nelle lezioni.

**Obiettivi formativi:** - offrire agli studenti un percorso sistematico sul problema della conoscenza per quanto riguarda la possibilità e la validità del sapere umano. - Evidenziare la linea dell'evoluzione del trattato da una

prospettiva sistematica e storica. - Mostrare il nesso fra il problema della conoscenza e altri temi della filosofia sistematica.

**Metodologia:** attraverso le lezioni frontali verrà presentato il trattato curandone l'approccio sistematico e storico; si solleciteranno gli studenti ad interagire con quanto verrà proposto, sia con interventi in aula, sia accompagnando le lezioni con la lettura dei vari capitoli come anche di altri testi di supporto e/o ricerca.

Prof.ssa Rosanna Finamore

### **FP1013 Storia della filosofia antica (1°s)**

L'origine della filosofia in Grecia con Talete. Lo sviluppo della problematica filosofica in alcuni Presocratici, specialmente Eraclito e Parmenide. Il chiarimento della problematica sotto Socrate e Platone. La risposta analitica di Aristotele. Il neoplatonismo di Plotino e il suo influsso nella filosofia/teologia cristiana.

**Bibliografia:** PLATONE, *Protagora; Fedone; Repubblica IV, VI-VII*, brani scelti di *Parmenide*. ARISTOTELE, brani scelti di *Categorie, Anima, Metafisica, Etica Nicomachea*. PLOTINO, brani scelti di *Enneadi*. E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

**Obiettivi formativi:** introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

**Metodologia:** lezioni classiche, usando delle dispense.

P. Kevin L. Flannery

### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..= (M= Metafisica).

### **FGC101 Brani tratti da *L'azione* di M. Blondel (1°s)**

Lettura guidata di brani tratti da *L'azione* di M. Blondel: Parte III, Prima e Seconda Tappa. Dopo una breve introduzione al pensiero e al metodo dell'autore, si procederà alla lettura. M. Blondel svolge un percorso che, stabilita l'esistenza del fenomeno dell'azione, analizza la sensazione umana, per poi passare allo studio della scienza positiva. Stabilita anche la loro insufficienza, si passa allo studio della soggettività umana, in particolare alla

coscienza di sé, con una attenzione alla nozione di *vinculum*. Da questa coscienza si intraprende poi il percorso che stabilisce, attraverso la mediazione della ragione, la necessità della libertà.

**Bibliografia:** M. BLONDEL, *L'azione*, Cinisello Balsamo 1993.

**Obiettivi formativi:** formare gli alunni alla lettura attenta dell'opera di un autore significativo. Nello stesso tempo orientarli a comprendere l'approccio gnoseologico di M. Blondel e le implicazioni di esso in ambito antropologico.

**Metodologia:** lettura guidata e commentata svolta insieme dei summenzionati brani de "L'azione" di M. Blondel.

Mons. Giampietro Dal Toso

### **FGC102 Descartes, *Discorso sul metodo* (1<sup>o</sup>s)**

In questo corso gli studenti leggeranno e studieranno approfonditamente e per intero il *Discorso sul metodo* (*Discours de la méthode pour bien conduire sa raison et chercher la vérité dans les sciences*, 1637) di René Descartes sotto la guida del professore, il quale presenterà l'opera in generale e ne analizzerà in dettaglio alcuni testi chiave.

**Bibliografia:** Testo di riferimento: R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, trad. M. Garin, intr. T. Gregory, Laterza (Classici della filosofia con testo a fronte. Economica Laterza 127), Roma – Bari 1998. Commento principale al testo: R., DESCARTES. *Discours de la méthode*, texte et commentaire par E. GILSON, Vrin, Paris, 1926; trad. it., ID., *Discorso sul metodo*, San Paolo (Classici del pensiero 10), Cinisello Balsamo 2003. Altra letteratura: verrà indicata progressivamente dal professore.

**Obiettivi formativi:** la lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico. Si tratta anzitutto di appropriarsi dei concetti basilari analizzando gli argomenti principali, e poi d'inquadrare le diverse argomentazioni all'interno dei problemi discussi alla loro epoca sapendo mostrarne anche la odierna rilevanza.

**Metodologia:** la didattica della lettura guidata si contraddistingue per la specifica combinazione di tre elementi: 1. attenta lettura previa da parte dello studente in preparazione alla lezione; 2. commento preciso del professore a singoli brani del testo; 3. discussione libera in aula.

Dott. Simone D'Agostino

2° semestre**FP1006 Filosofia della natura (2°s)**

Prima parte: *“Dal mondo chiuso all’universo infinito”*. 1. La *Fisica* aristotelica. 2. Il divenire agostiniano e la dialettica delle due Città. 3. La creazione in San Tommaso. 4. Nicola Cusano e l’omogeneità dello spazio. 5. Giordano Bruno e l’infinità del mondo.

Seconda parte: *La filosofia di fronte alla scienza, da Bacone a Kant*. 1. Bacone e l’induzione scientifica. 2. Galileo e il Gran Libro dell’Universo. 3. Cartesio e la *“Mathésis universalis”*. 4. Pascal e la distinzione degli ordini. 5. Leibniz e la divisione tra fenomeni e monadi. 6. Kant e la questione della *Ragion Pura*.

Terza parte: *Dalla nascita del positivismo fino a Karl Popper*. – A. Nell’ambito del positivismo. 1. Auguste Comte. 2. John Stuart Mill e il metodo induttivo. 3. Il Circolo di Vienna e il positivismo logico. 4. Karl Popper e il falsificazionismo. – B. Verso un superamento del positivismo. 1. Henri Bergson e l’intuizione della durata. 2. Alfred North Whitehead e la filosofia del processo.

Quarta parte: *Realismo integrale e realismo critico*. 1. Scienza e filosofia dopo la critica kantiana. 2. Il realismo integrale di Maurice Blondel. 3. Il realismo critico di Gaston Isaye. 4. Verso una filosofia critica della natura.

**Bibliografia:** A. KOYRÉ, *From the Closed World to the Infinite Universe*, New York, Harper & Brothers, 1957 (*Dal mondo chiuso all’universo infinito*. Trad. L. Cafiero, Milano, Feltrinelli, 21988). D. LAMBERT e M. LECLERC, *Au coeur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*, Paris, Beauchesne, 1996. M. LECLERC, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye”, *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672.

**Obiettivi formativi:** introdurre gli studenti di filosofia alle problematiche legate alle scienze sperimentali e all’intelligenza filosofica del dato naturale; mostrare la fecondità delle scienze, e invece la sterilità e le contraddizioni dello scientismo; fare capire la necessaria articolazione tra le scienze e la filosofia; mostrare la necessità di una filosofia della natura dovutamente aggiornata nell’equilibrio d’insieme del pensiero filosofico, specie in relazione con l’epistemologia e con l’antropologia.

**Metodologia:** esposizione in chiave storica dei principi basilari della Filosofia della Natura e della Filosofia delle Scienze nella loro interazione e complementarità; presentazione graduale delle problematiche prekantiane, da Aristotele a Bruno, poi da Bacone a Leibniz; esposizione della questione critica della *Ragion Pura*; discussione delle tesi principali rispetto al

positivismo, all'induzione, alla falsificazione (Popper); presentazione progressiva della giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze (Isaye); introduzione ad una visione unitaria del cosmo, in tutta la sua diversità, in una prospettiva blondeliana.

P. Marc Leclerc

### **FP1007 Filosofia dell'uomo (2°s)**

*Parte Prima.* L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti.

*Parte Seconda.* Le dimensioni fondamentali dell'uomo. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. L'uomo, il mondo, l'ecologia.

*Parte Terza.* L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Trascendenza e spiritualità dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

**Bibliografia:** testi obbligatori di base: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. (tr. cast., R. LUCAS LUCAS, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en., *Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005). R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

**Obiettivi formativi:** - riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana?

- Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime.

- Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, homo viator.

- Gli obiettivi formativi specifici sono: \* Acquisire un struttura mentale

solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello stesso uomo. \* Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

**Metodologia:** - l'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò: - A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. - Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. - Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

### **FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (2°s)**

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L'aristotelismo arabo e latino. — 9. La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

**Bibliografia:** E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. BETTETINI ET ALII, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2°, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. LEAMAN, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. QUADRI, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Ed.

Biblioteca francescana, Milano 1993. C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006.

**Obiettivi formativi:** il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

**Metodologia:** esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

### **FP1020 Filosofia della religione (2°s)**

Prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, il corso cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo, fenomenologico, linguistico e, infine, ermeneutico.

**Metodologia e bibliografia:** il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

**Obiettivi formativi:** aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, perché è da essa che loro aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in tale modo che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

### LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..=( M= Metafisica).

### **FGN101 Kant, *Critica del giudizio teleologico* (2°s)**

Nel corso saranno letti paragrafi scelti dalla *Critica del giudizio teleologico* di Immanuel Kant. Dopo aver provato, nella *Critica della ragion pura*, la validità oggettiva del principio di causalità efficiente, il filosofo di Königsberg nella seconda parte della *Critica del giudizio* esplora la causalità finale e la possibilità delle spiegazioni teleologiche. In questo contesto egli discute alcuni temi centrali per la filosofia della natura in genere e per una trattazione filosofica della biologia in particolare: la finalità della natura, il concetto di organismo, la metodologia delle spiegazioni teleologiche, l'argomento teleologico per l'esistenza di Dio, ecc.

**Bibliografia:** testo di riferimento: I. KANT, *Critica del giudizio*, trad. it. di A. Gargiulo, Roma; Bari 1997 (testo a fronte).

Lecture introduttive: G. DELEUZE, *La Philosophie critique de Kant. Doctrine des facultés*, Paris 1963 [trad. pt. 1982; ing. 1985; ted. 1990; sp. 1997; it. 1997]. P. GUYER, "Kant, Immanuel (1724-1804)", in: *Routledge Encyclopedia of Philosophy* [<http://www.rep.routledge.com>]. O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. sp. 1986; it. 1986].

Commenti al testo: D. BURNHAM, *An introduction to Kant's Critique of judgment*, Edinburgh 2000. P. MCLAUGHLIN, *Kants Kritik der teleologischen Urteilskraft*, Bonn 1989 [trad. ing. 1990]. F. MENEGONI, *La critica del giudizio di Kant. Introduzione alla lettura*, Roma 1995. F. O'FARRELL, *Per leggere la Critica del Giudizio di Kant*, Roma 1993.

**Obiettivi formativi:** la lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo classico. Si tratta anzitutto di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti e chiarificando i concetti fondamentali e di determinare, in base alle discussioni dell'epoca, la rilevanza attuale dell'argomentazione.

**Metodologia:** la didattica della lettura guidata si contraddistingue per la specifica combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a singoli brani del testo; la discussione in classe dei problemi interpretativi e delle questioni sistematiche emergenti dal testo. La prova finale verte sulla capacità dello studente di sintetizzare un brano del testo, proposto dal professore, e di indicarne le maggiori questioni interpretative.

P. Georg Sans

**FGA101 Kierkegaard (2°s)**

Lettura guidata di un testo filosofico famoso sulla filosofia dell'uomo del secolo XIX.

**Bibliografia:** Søren KIERKEGAARD, *La malattia mortale*.

**Obiettivi formativi:** fare filosofia dell'uomo attraverso la lettura diretta di un testo filosofico famoso del secolo XIX; acquisire la capacità di analizzare e comprendere un testo filosofico; saper comprendere e giudicare i problemi teorici della filosofia dell'uomo e dell'antropologia nelle loro implicazioni culturali per la società attuale.

**Metodologia:** lezioni frontali e discussioni.

P. Thomas Casey

**FGA102 L'opera *Sull'anima* di Aristotele (2°s)**

Il corso svilupperà una lettura dell'opera di Aristotele "Sull'anima", in tre libri. Dopo un'introduzione generale all'antropologia aristotelica e all'opera "Sull'anima", si esporranno i testi più importanti, coinvolgendo gli studenti. Ad ogni esposizione e spiegazione del testo seguirà un commento da parte del docente, in cui si cercherà di approfondire i contenuti, mostrandone l'influsso storico e la rilevanza teoretica.

**Bibliografia:** ARISTOTELE, *L'Anima*, a cura di G. Movia, Bompiani, Milano 2001 (con testo greco a fronte). Si farà riferimento anche all'edizione curata da R. Laurenti, in: ARISTOTELE, *Opere*, vol. 4, Bari-Laterza 2005. Per un'introduzione ad Aristotele, cfr. E. BERTI, *Profilo di Aristotele*, Studium, Roma 1993; oppure: G. REALE, *Aristotele*, Laterza, Roma-Bari 1993.

**Obiettivi formativi:** il corso intende abituare gli studenti a riflettere direttamente sui testi aristotelici, attraverso la corretta interpretazione degli stessi testi, la adeguata comprensione del loro significato, la valutazione dei problemi teoretici che da essi emergono, in modo da collegare lo studio dell'opera aristotelica al corso sistematico di "Filosofia dell'uomo", prescritto nel I ciclo.

**Metodologia:** lettura, esposizione e commento dei testi dell'opera aristotelica "Sull'anima". I testi che verranno spiegati nella lezione saranno indicati nella lezione precedente, in modo da consentire agli studenti di prepararsi con una pre-lettura e con lo studio di un commento. Riflessione e discussione in classe circa i problemi teoretici che emergeranno dalla lettura dei testi. Indicazione delle interpretazioni più autorevoli che il testo ha avuto nella storia della filosofia.

Mons. Mario Pangallo

**Anno II**1° semestre**FP1C04 Metafisica II (1°s)**

Le problematiche metafisiche, che mirano tutte al “principio primo”, si svolgono in contesti intellettuali che, nella storia del pensiero, dipendono da differenti fonti, particolarmente dalla coscienza che le scienze hanno dei loro metodi e della loro possibilità di assumere le realtà. La prima parte del corso mette in evidenza gli elementi ancora oggi più attuali della filosofia antica, considerando soprattutto alcuni modelli antichi di gerarchia delle scienze, essenzialmente in Aristotele e in Tommaso d’Aquino, e l’interpretazione della causalità nella tradizione aristotelico-tomista e nelle scienze moderne. La seconda parte del corso espone e critica i metodi che sembrano più adatti alla ricerca del «principio primo», vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale, la fenomenologia husserliana e l’analisi riflessiva. La terza parte del corso, la più sviluppata, approfondisce il senso analogico del termine “essere” alla luce dell’esperienza riflessiva in cui si rivela la dimensione profondamente etica, oltre alle determinazioni epistemologiche, della problematica metafisica. La quarta parte conclude il corso proponendo un’articolazione precisa dei trascendentali classici, quale meta-logica dell’essere.

**Bibliografia:** P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato, 1992; P. GILBERT, *Corso di metafisica. La pazienza d’essere*, Piemme, Casale Monferrato, 1997. Questi libri sono accessibili in rete, all’indirizzo del professore:

<http://www.unigre.it/pug/professori/gilbert.htm>.

**Obiettivi formativi:** accompagnare lo sforzo di pensare degli studenti al di là delle formule imparate a memoria, sottolineando i paradossi della realtà viva. Indicare una via che conduce al riconoscimento di un fondamento trascendentale. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, essenziale in filosofia tomista, ha un significato che la filosofia contemporanea chiarisce.

**Metodologia:** al corso si svolge “di fronte” agli studenti. Rimanda ogni tanto alla pagina web del professore, particolarmente a un’antica antologia-bibliografia (*Essere e spirito. Antologia – bibliografia*) in cui si trovano molti testi di riferimento e ampie indicazioni bibliografiche. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie segnalate durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti. Il professore è disponibile per discussione in Gregoriana, fuori corso e con gruppi ristretti.

P. Paul Gilbert

**FP1007 Filosofia dell'uomo (1°s)**

*Parte Prima.* L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti.

*Parte Seconda.* Le dimensioni fondamentali dell'uomo. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. L'uomo, il mondo, l'ecologia.

*Parte Terza.* L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Trascendenza e spiritualità dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

**Bibliografia:** testi obbligatori di base: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. (tr. cast., R. LUCAS LUCAS, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en., *Man Incarnate Spirit (A Philosophy of Man Compendium)*. Cicle Press CT (USA) 2005). R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

**Obiettivi formativi:** - riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana? - Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime. - Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, homo viator. - Gli obiettivi formativi specifici sono: \* Acquisire una struttura mentale solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello stesso uomo. \*Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

**Metodologia:** - l'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò: - A partire dalla considerazione degli atti

che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. - Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. - Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

### **FP1011 Etica generale (1°s)**

La riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. L'etica filosofica nella condizione cristiana. L'impostazione dell'etica come filosofia pratica. La fenomenologia dell'esperienza morale. L'indagine sull'essenza del bene morale. La costituzione dei valori etici.

Diversi tipi di norme e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire umano e i fattori della sua moralità. La struttura e la dinamica della coscienza morale. La colpevolezza e le radici del male morale. L'essenza e la formazione delle virtù. La vita virtuosa e il desiderio della felicità.

**Bibliografia:** oltre alle dispense del professore i seguenti volumi (a scelta): G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; A.R. LUNO, *Etica*, Firenze 1992; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998<sup>3</sup>; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004<sup>2</sup>; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

**Obiettivi formativi:** il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sui molteplici aspetti dell'esperienza morale e delle fondamentali questioni etiche, come pure - attraverso una trattazione storico-sistemica - offrire le possibili soluzioni di alcuni problemi ed aprire le piste per ulteriori ricerche filosofiche.

**Metodologia:** il corso è costituito da lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

### **FP1015 Storia della filosofia moderna (1°s)**

Le quattro dimensioni della filosofia moderna. 1. I precursori: Cusano, Machiavelli e Moro, Montaigne, Bacone e Galileo. 2. Il razionalismo classico e i suoi limiti: Cartesio, Pascal, Malebranche, Spinoza e Leibniz. 3. L'empirismo britannico: Hobbes, Locke, Berkeley e Hume. 4. La critica kantiana: l'itinerario intellettuale di Kant e le tre *Critiche*.

**Bibliografia:** N. ABBAGNANO, *Storia della Filosofia*, vol. II, UTET, Torino, 1993; J.-M. BESNIER, *Histoire de la philosophie moderne et contemporaine*, Grasset, Paris, 1993; Fr. COPLESTON, *A History of Philosophy*, vol. III-VI, Doubleday, New York, 1993-1994; J. MARECHAL, *Précis d'histoire de la philosophie moderne*, Bruxelles-Paris, 1951<sup>2</sup>.

**Obiettivi formativi:** iniziare gli studenti alla natura e alla complessità storica della filosofia moderna, seguendo le correnti principali, dal Rinascimento fino al Settecento.

**Metodologia:** esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei massimi esponenti della filosofia moderna, nel loro dialogo costante con i propri predecessori e contemporanei.

P. Marc Leclerc

### 2° semestre

### **FP1008 Filosofia della cultura (2°s)**

Il corso sviluppa una riflessione sul fenomeno umano della cultura, intesa in due significati principali: quello di cultura come coltivazione di sé, e la concezione antropologica della cultura incarnata in varie forme di vita. Il corso non si limita alla filosofia occidentale europea, ma si apre ad altri luoghi di filosofia in altre culture.

**Bibliografia:** M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura*, Milano: San Paolo, 1999. Ulteriore bibliografia sulle singole tematiche verrà offerta all'inizio del corso.

**Obiettivi formativi:** l'acquisizione di conoscenza di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza del lessico della cultura. Particolare attenzione viene prestata alla costruzione e applicazione di una griglia interpretativa che favorisce lo sviluppo di abilità di valutare le culture, e che può servire come chiave per una migliore comprensione di culture diverse, compreso la propria cultura; una corretta metodologia per il trasferimento delle conoscenze in campo applicativo.

**Metodologia:** il corso presenta un metodo per concepire in maniera approfondita la filosofia della cultura in chiave interculturale, secondo una nozione dinamica della metafisica classica. La prospettiva metafisica offre la possibilità di una visione complessa e critica della cultura, mettendo in evidenza come valutare una cultura, non sulla base dei suoi propri valori, ma sulla base dei valori di carattere trascendente.

P. Thomas Casey

#### **FP1010 Teologia filosofica (2°s)**

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

**Metodologia e bibliografia:** il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

**Obiettivi formativi:** portare lo studente a visionare tre dimensioni: 1°) in ogni tempo e i diversi modi, gli uomini hanno incessantemente cercato di rispondere all'unica questione se o no la vita umana abbia un senso; 2°) l'interrogazione sul senso ultimo della nostra vita nasce sempre dalla Questione che è Dio stesso per l'uomo, una Questione che, insita nel cuore dell'uomo, lo interpella sulla sua stessa esistenza; 3°) nel seno della relazione che Dio stabilisce liberamente coll'uomo, c'è posto per un cammino autonomo dell'uomo verso Dio di cui la ragione può legittimamente indicare le tracce scrutando la struttura dell'essere umano nel mondo.

P. Théoneste Nkeramihigo

#### **FP1012 Etica sociale (2°s)**

La parte introduttiva, dopo avere esaminato le principali categorie relazionali nelle società antiche, approfondisce il concetto di "sociale", il suo particolare rapporto con la Rivelazione cristiana, la dinamica autotrascendente e relazionale della persona umana. Successivamente il corso si articola nelle tre parti che compongono tradizionalmente l'etica sociale.

I. Per l'etica sessuale e familiare si studiano: la sessualità umana come paradigma dell'unità e della molteplicità; coppia e famiglia nel contesto della società contemporanea: la maturazione della sessualità nella relazione interpersonale: innamoramento e amore; la famiglia come comunità naturale e luogo di maturazione e realizzazione della persona; caratteristiche della relazione coniugale e significato del legame matrimoniale; la famiglia e le altre comunità, il principio di sussidiarietà; la famiglia come soggetto di rilevanza sociale, economica, politica.

II. Per l'etica economica: prospettiva storica: economia e lavoro; Rivoluzione industriale: reazione etica alle anomalie economiche: i diritti dell'uomo del lavoro; destinazione universale dei beni della terra e bene comune; finalità personale e sociale della proprietà privata; la libertà di iniziativa e la figura dell'imprenditore; la giustizia nei rapporti economici tra singoli, tra gruppi, tra popoli; il principio di solidarietà; sviluppo umano integrale.

III. Per l'etica politica: evoluzione del rapporto tra politica ed etica in Occidente da Aristotele a Max Weber; le principali concezioni sull'origine e il fondamento della comunità politica, dell'autorità, della titolarità della sovranità, della partecipazione politica; natura e compiti dei diversi soggetti che concorrono a realizzare la dimensione politica della società: cittadini, gruppi politici, partiti, Stato; ideologia, etica e politica; la comunità internazionale; cultura, leggi, istituzioni della democrazia personalistica.

**Bibliografia:** CHALMETA G., *Etica applicata. L'ordine ideale della vita umana*, Le Monnier, Firenze 1997; BAGGIO A.M., *Il Nome dell'altro. Percorsi nella cultura del consumo*, Città Nuova, Roma 1995; dispense del docente.

**Obiettivi formativi:** il corso intende fornire una competenza filosofica di base nello studio della dimensione etica delle diverse formazioni sociali. In particolare, si prevede: 1) la comprensione e l'approfondimento dei principali concetti dell'etica sociale, sia dal punto di vista storico-genetico che sistematico; 2) la conoscenza e lo sviluppo di una capacità analitica e critica nei confronti delle principali scuole interpretative dell'etica sociale; 3) l'acquisizione di una metodologia di approccio alla valutazione etica dei problemi sociali.

**Metodologia:** il corso è condotto attraverso lezioni frontali, all'interno delle quali si situano gli interventi degli studenti, sia programmati sia spontanei. La prova finale è orale.

Dott. Antonio M. Baggio

**FP1016 Storia della filosofia contemporanea (2°s)**

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

**Bibliografia:** una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti sul sito web del professore. Per informazioni di carattere generale si raccomanda di consultare le correnti enciclopedie filosofiche. Chi invece cerca un compendio che tratta tutta la storia della filosofia contemporanea, trova il quadro più attuale e completo in: *Routledge History of Philosophy*, a cura di G. PARKINSON; S. SHANKER, voll. 6-10, London 1993-97. *Storia della filosofia*, a cura di P. ROSSI; C. VIANO, voll. V-VI, Roma; Bari 1997-99.

**Obiettivi formativi:** il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

**Metodologia:** il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

**FP1021 Filosofia e bioetica (2°s)**

Il corso non si terrà nel corrente a.a. 2007-2008.

P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

## 2. CORSI OPZIONALI

## Anni I e II

1° semestre**FO1001 Il polimorfismo del soggetto umano e l'*education* in B. Lonergan (1°s)**

La storia della filosofia registra l'interesse di vari filosofi per l'educazione; è inoltre possibile rinvenire riflessioni più sistematiche che si configurano come filosofie dell'educazione. Nel XX secolo, B. Lonergan si occupò dello sviluppo umano in molteplici occasioni e scritti. In particolare, egli propose un'originale e articolata riflessione filosofica sul polimorfismo del soggetto umano in relazione all'*education*, in un ciclo di lezioni a Cincinnati (1959). Questo corso attingerà ad esse. Nella prima parte, dopo aver colto gli aspetti problematici sia di carattere filosofico che culturale del contesto contemporaneo, verrà presentato il profondo significato del "bene umano" come nucleo primario fondante, che consente di distinguere, ma anche di connettere, tanto la dimensione del bene come oggetto (il cui livello più alto è dato dai valori estetico, etico, religioso), quanto l'altra dimensione rappresentata dal soggetto che si sviluppa. Nella seconda parte si farà spazio alle sfide all'educazione provenienti da nuove forze in campo: la matematica e la scienza; i cambiamenti intervenuti nelle forme del sapere richiedono sempre più la capacità di orientarsi con un gruppo fondamentali di operazioni, costitutive della conoscenza, con cui si potranno cogliere le differenze tra varie posizioni filosofiche. Nella terza parte sarà esaminata l'importanza delle capacità assimilative per giungere a comprendere che cosa significhi essere soggetti umani; l'arte e la storia risultano a riguardo particolarmente significative. L'opera esaminata sarà inquadrata nell'edificio speculativo del suo Autore.

**Bibliografia:** B. LONERGAN, *Topics in Education*, Toronto 1993; tr. ital. A cura di N. Spaccapelo, S. Muratore, *Sull'educazione*, Città Nuova, Roma, 1999. R. FINAMORE, B. Lonergan e l'*Education*: "L'alveo in cui il fiume scorre", PUG, Roma 1998. R. FINAMORE, *Il nucleo vitale dell'Education: gli scritti dal 1949 al 1977*, in P. TRIANI (Ed.), *Sperimentare, conoscere, decidere*, Editrice Berti, Piacenza 2001.

**Obiettivi formativi:** confrontarsi con la nozione lonerganiana di sviluppo. Individuare le caratteristiche dello sviluppo scientifico, dello sviluppo filosofico, dello sviluppo morale. Cogliere le molteplici implicazioni di

carattere antropologico, etico, culturale, politico, storico, religioso. nel discorso filosofico sullo sviluppo umano. Valutare il significato antropologico ed etico del bene umano come processo cumulativo, che ha carattere storico. Argomentare sull'importanza della differenziazione della coscienza in ordine allo sviluppo umano.

**Metodologia:** le lezioni frontali offriranno un congruo spazio agli interventi degli studenti., affinché possano giungere ad analizzare le varie componenti e a ricomporle in sintesi adeguate. Nelle lezioni si indicheranno le chiavi di lettura dell'opera, affinché gli studenti possano leggerla contestualmente al corso.

Prof.ssa Rosanna Finamore

**FO1014 M. Heidegger, *Essere e tempo* (1927) (1°s)**

Il corso si propone di mettere in luce la novità della riproposizione heideggeriana della 'questione ontologica' attraverso l'analisi di alcune parti scelte di *Essere e tempo*, vera pietra miliare della filosofia del Novecento.

**Bibliografia:** *Sein und Zeit*, Max NIEMEYER VERLAG, Tübingen 1979<sup>15</sup>; trad. it. di P. Chiodi riveduta da F. Volpi, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005.

**Obiettivi formativi:** comprensione della necessità della riproposizione della domanda sull'essere; articolazione della struttura formale della domanda filosofica; analogie e differenze tra il metodo fenomenologico heideggeriano e quello husserliano; il senso di una distruzione fenomenologica della storia dell'ontologia; attualità di *Essere e tempo*.

**Metodologia:** lettura, analisi, elaborazione critica dell'introduzione e di alcuni capitoli scelti del capolavoro heideggeriano del 1927.

Dott. Pavel Rebernik

**FO1015 Anselmo d'Aosta, ricerca e pensiero di Dio: il *Proslogion* e il suo contesto (1°s)**

L'opera di Anselmo si caratterizza per una costante attenzione al ruolo della ragione, non lasciata sola a se stessa ma orientata verso ciò che, superandola, le concede di essere tale e le dona senso. Si cercherà di mostrare, attraverso la lettura e l'analisi del *Proslogion* e attraverso il riferimento al contesto dell'opera anselmiana, come il desiderio che anima la ricerca spirituale possa aprirsi al pensiero di Dio.

**Bibliografia:** ANSELMO D'AOSTA, *Proslogion*, Rizzoli, Milano 1992; ANSELMO D'AOSTA, *Monologion*, Rusconi, Milano 1995. Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

**Obiettivi formativi:** gli obiettivi fondamentali del corso saranno: la conoscenza della struttura del testo; la conoscenza dei contenuti, in particolare per ciò che concerne l'argomentazione anselmiana; la competenza nella lettura e analisi del testo filosofico; la capacità di collegare il testo con le argomentazioni del Monologion.

**Metodologia:** il corso si svilupperà attraverso la lettura del testo in modo tale da permettere di lavorare, oltre che sui contenuti, anche sullo sviluppo di competenze di analisi testuale.

Al lavoro di analisi e lettura personale seguirà in aula l'analisi dei passi significativi del testo, facendo particolare attenzione alla terminologia e allo sviluppo dell'argomentazione. Infine, il docente procederà alla lezione frontale per cercare di mettere in luce il senso del testo.

Dott. Gianmarco Stancato

### **FO1020 Introduzione al mistero di Cristo (1°s)**

(questo corso è più adatto per gli studenti del 1° anno)

Il corso parte dal tema sul rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico del mistero cristiano, rilevando il mistero trinitario e la "sapienza della croce" come interrogativo alla filosofia e alle altre religioni. L'uomo di oggi e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

**Bibliografia:** J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002. B. FORTE, *Piccola introduzione alla Fede*, Cinisello Balsamo. 1992. R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 1965.

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei contenuti e delle domande fondamentali della fede cristiana nei suoi confronti con i problemi odierni.

**Metodologia:** esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alle domande e alla discussione. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Vaticano II e su pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein.

P. Rogelio Garcia Mateo

## 2° semestre

### **FO1016 L'amicizia in Aristotele (2°s)**

Muovendo da un primo studio della letteratura greca antica, attraversando intuizioni feconde di alcuni filosofi presocratici, sostando poi brevemente sul *Liside* di Platone, il corso giungerà infine ad un'approfondita lettura

storico-filosofica, ma anche fenomenologica, dei libri che nelle sue etiche, particolarmente in quella *Nicomachea*, Aristotele dedica all'amicizia.

**Bibliografia:** testo di riferimento: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, trad., intr. e note di C. NATALI, Laterza (Economica Laterza 167), Roma – Bari 1999. Commenti: ARISTOTELE, *Ethique à Nicomaque*, 3 voll., intr., trad. et comm. par R. A. GAUTHIER – J. Y. JOLIF, Publications Universitaires, Louvain 1958-1959; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, 2 voll., intr., trad. e comm. di M. ZANATTA, Rizzoli (BUR 578-579), Milano 1997. Altra letteratura: verrà indicata progressivamente dal professore.

**Obiettivi formativi:** 1. conoscenza delle diverse *interpretazioni* dell'amicizia analizzate; 2. acquisizione delle abilità necessarie a *leggere* storicamente e fenomenologicamente un testo filosofico; 3. capacità di *delineare* lo sviluppo di un problema filosofico.

**Metodologia:** metodo *storico e fenomenologico*, di posizione del testo nel contesto e di riflessione sulle strutture emergenti.

Dott. Simone D'Agostino

### FO1017 La filosofia di Søren Kierkegaard (2°)

Attraverso diversi testi del filosofo danese, il corso proporrà un' esplorazione della sua filosofia.

**Bibliografia:** all'inizio del corso sarà indicata la bibliografia.

**Obiettivi formativi :** padronanza di alcuni concetti basilari della filosofia di Kierkegaard.

**Metodologia:** lezioni frontali e discussioni.

P. Thomas Casey

### FO1018 La triplicità dell'amore –eros, filia, agape- secondo Platone, Giovanni, Nietzsche, Unamuno (2°s)

Almeno sin da Platone l'amore è un tema filosofico. Ma questa realtà può indicare esperienze molto diverse. Per Platone l'amore è desiderio di acquistare e conservare (eros). Aristotele invece trova nell'amicizia (filia) la forma più autentica d'amare; mentre il cristianesimo vede l'amore soprattutto come donazione (agape). Sarebbe però sbagliato ritenere questi diversi modi di amare in contrapposizione, come ha pensato Nietzsche. Si tratta piuttosto di trovare la giusta relazione tra di loro, come ha rilevato Benedetto XVI nell'enciclica "Deus Caritas est". A questo può aiutare il pensiero di Unamuno.

**Bibliografia:** PLATONE, *Simposio*, Rusconi, Milano 1998. F. NIETZSCHE, *Così parlò Zarathustra*, Adelphi, Milano 2002. M. DE UNAMUNO, *Del*

*sentimento tragico della vita*, Piemme, Casale Monferrato 2004. BENEDETTO XVI, *Deus Caritas Est*, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006.

**Obiettivi formativi:** arrivare a distinguere e mettere in relazione le tre forme di Amare.

**Metodologia:** esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alle domande e alla discussione.

P. Rogelio Garcia Mateo

### **FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina (2°s)**

(questo corso è più adatto per gli studenti del 1° anno)

Il corso vuole ripercorrere il pensiero filosofico del primo millennio dell'era cristiana allo scopo di esaminare: a) il passaggio dalla *filosofia greca classica* alla *filosofia greca cristiana*; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe nel mondo cristiano d'Oriente (a Bisanzio); c) l'influsso che questa filosofia esercitò sul Medioevo latino. Durante il corso saranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; 3) il Medioplatonismo e gli Apologeti (con particolare riferimento a Giustino); 5) Neoplatonismo pagano e (neo-)platonismo cristiano (Origene, Clemente).

II. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: 1) Giuliano imperatore; 2) Verso una storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; 3) Il pensiero dei Cappadoci: la cosmogonia di Basilio; la teologia di Gregorio di Nazianzo; l'uomo in Gregorio di Nissa; 4) Nemesio di Emesa; 5) Il *Corpus Dionysiacum*.

III. *Verso una "scolastica" bizantina (527-711)*: 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); 3) Massimo il Confessore.

IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-843)*: 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; 2) Il Logos intratrinitario come icona di Dio Padre (Ario, Atanasio, Gregorio di Nissa); 3) Il Logos incarnato come icona di Dio Padre (Origene, Eusebio, Cirillo di Alessandria, Massimo il Confessore; puntualizzazioni terminologiche sui concetti di ousia, hypostasis ecc.); 4) Rapporto tra icona (dipinto) e soggetto raffigurato, specie nei confronti di Cristo: 4.1. Iconoclasmo tradizionale (Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno); 4.2. Iconoclasmo cristologico (Costantino V e il Concilio Ecumenico VII); 4.3. Iconoclasmo scolastico (Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita). 5. Nozioni di estetica bizantina.

V. *Considerazioni* conclusive: 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; 2) La filosofia bizantina nei secoli XIII-XV; 3) Lo spirito della filosofia bizantina.

**Bibliografia:** A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 1999. Ulteriore bibliografia sulle singole tematiche verrà offerta di volta in volta durante il corso.

**Obiettivi formativi:** basta osservare un qualsiasi manuale di *Storia della Filosofia* per accorgersi che, di solito, dalla filosofia greca classica (sec. V-VI) si passa alla filosofia latina medievale (sec. IX sq.), come se nel frattempo il mondo cristiano non avesse presentato nessuno sviluppo in ambito filosofico-teologico. Il corso intende evidenziare che il mondo cristiano è stato capace non solo di sganciarsi dal pensiero classico ma, tenendo nella debita considerazione anche la filosofia mosaica, che riuscì a produrre una filosofia originale e di tutto rispetto, la “riscoperta” della quale è oggi più che mai urgente. Accanto a questa funzione per così dire retrospettiva, ulteriore scopo del corso in esame intende essere l’acquisizione, per le ragioni storico-filosofiche enunciate, degli ulteriori passaggi di cui si compone, appunto, la *Storia della Filosofia*.

**Metodologia:** durante il corso si esporranno le tematiche fondamentali della filosofia greca classica (su Dio, sull’uomo, sul cosmo) condivise dai pensatori cristiani. Accanto al cennato esame descrittivo-analitico, si tenteranno di evidenziare quegli altri elementi, numerosi e originali, che costituiscono il fondamento della filosofia greca cristiana; a questo proposito si evidenzieranno, oltre gli inevitabili fenomeni di soluzione di continuità della filosofia cristiana greca dal mondo classico, soprattutto quelli che costituiscono una ricca eredità del pensiero medievale latino (in sommo grado nel pensiero della Scolastica). Si ritiene altresì che l’osservazione, la ricerca e l’analisi delle ragioni di varia natura che hanno portato all’abbandono di alcuni aspetti del pensiero filosofico cristiano possono costituire un valido stimolo per un approccio, da parte dei discenti, problematico e dialettico, non soltanto meramente recettivo.

Prof. Antonis Fyrigos

### 3. SEMINARI

#### Anno I

##### 1° semestre

##### **FS1000 Proseminario (obbligatorio per il I anno)**

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre. Il proseminario ha luogo nella sede dell’Università (in italiano e inglese); inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater e sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

**Bibliografia:** P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992<sup>3</sup>.

##### *Alla Gregoriana:*

FS1A01	Dott. Stefano Leoni
FS1P01	Rev. Bruce Burbidge ( <i>in inglese</i> )
FS1Q01	Dott.ssa Sara Bianchini

##### *Nei Collegi:*

Al Redemptoris Mater	FS1G01	Mons. Giampietro Dal Toso
Al Seminario Romano	FS1J01	Mons. Mario Pangallo

##### 2° semestre

##### **FS1010 I contrattualismi moderni (2°s)**

Il seminario analizza i tre modelli di contrattualismo interpretati rispettivamente da Hobbes, Locke e Rousseau, mettendo in evidenza, in particolare, la relazione tra la configurazione della società politica che ogni modello ipotizza, e l’antropologia che la ispira. Il lavoro seminariale verrà svolto su alcune parti dei testi di riferimento dei tre Autori: *Il Leviatano*, il *Secondo trattato sul governo*, *Il contratto sociale*. Ad ogni studente verrà fornita una specifica bibliografia sull’argomento scelto per l’elaborato scritto.

**Obiettivi formativi:** il seminario intende far acquisire i principali concetti di filosofia politica che accompagnano la formazione degli Stati moderni; gli studenti vengono introdotti alle diverse forme assunte dal filone giusnaturalista; essi inoltre acquisiscono strumenti teorici per la valutazione

del rapporto tra antropologia e politica, studiando tale relazione in un periodo di svolta culturale particolarmente critico.

**Metodologia:** la metodologia di lavoro prevede un ampio spazio per il dialogo. Inoltre, le lezioni frontali del docente sono accompagnate da interventi programmati degli studenti; tali interventi esercitano lo studente nella capacità di esposizione e permettono di attuare periodiche verifiche dell'andamento del suo lavoro, in vista dell'elaborato scritto.

Dott. Antonio M. Baggio

**FS1012 P. Ricoeur, *Della interpretazione. Saggio su Freud* (2°s)**

Nel corso del seminario si commenteranno insieme le parti significative del libro *Dell'interpretazione* di P. Ricoeur, un testo impegnativo ma avvincente soprattutto per le suggestioni che emergono dal confronto con il sapere della psicoanalisi ed in particolare con il “maestro del sospetto”, S. Freud. Da questa lettura si cercherà di evidenziare una proposta filosofica attenta a decifrare alcuni segni culturali suggestivi ed enigmatici come l'inconscio, il simbolo, il sogno, la tragedia; in secondo luogo si vedrà come Ricoeur abbia raccolto la sfida posta dall'ermeneutica del sospetto, così come emerge dall'opera di Freud. Ci si soffermerà in particolare sull'ultima parte del libro, mostrando il possibile apporto ermeneutico della filosofia nei confronti del sapere teologico e più concretamente la relazione tra scelta di fede e riflessione filosofica in Ricoeur.

**Bibliografia:** P. RICOEUR, *Della interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore, Milano 2002. G. CUCCI, *Ricoeur oltre Freud. L'etica verso una estetica*, Cittadella, Assisi 2007.

**Obiettivi formativi:** il libro di Ricoeur ha costituito e costituisce tuttora un passo importante per l'elaborazione di una filosofia attenta al contributo delle scienze umane, e insieme un tentativo di risposta alla lettura demistificante del discorso religioso. Si auspica che la lettura di questo testo aiuti a riconoscere il valore e la ricchezza di un pensiero attento alla complessità e desideroso di valorizzare l'apporto di molteplici saperi. Infine si vorrebbe rilevare quale rapporto possibile possa intercorrere tra decisione di fede e riflessione filosofica.

**Metodologia:** ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, cui seguirà una discussione plenaria. L'apporto di tutti, nella presentazione come nel confronto critico è ovviamente necessario per la buona riuscita del seminario.

P. Giovanni Cucci

**FS1013 Realtà e finzione. Il verosimile in Aristotele (2°s)**

Dopo un'introduzione sul termine "realtà" e sulle sue più rilevanti connotazioni filosofiche, si analizzerà il termine italiano "finzione" per avviare la ricerca filosofica che si condurrà nel seminario. I termini latini *fictio* e  *fingere*, tra gli altri significati, hanno quelli di a) plasmare, modellare, scolpire; b) adornare, acconciare, adattare, c) immaginare figurarsi, concepire; d) inventare escogitare, meditare; e) fingere, simulare, falsare. Tralasciando quest'ultimo significato e unificando gli altri, si può ritenere la finzione una costruzione materiale, mentale o verbale che ha carattere nuovo, rispetto a ciò che c'era in precedenza. Ogni produzione artistica è costruzione di una realtà diversa e Aristotele fu il primo che propose il valore della finzione artistica, nei termini del verosimile. Nella *Poetica*, egli tratta le differenti attività del poeta e dello storico: il primo si concentra sul verosimile perché la tragedia, cogliendo e trasmettendo l'universale, possa svolgere la sua funzione catartica; il secondo tratta dell'accadere, della successione degli avvenimenti, legandosi ai particolari. La catarsi è legata al valore dell'arte, ha funzione risanatrice e liberatrice. Si concluderà il seminario valutando criticamente l'impiego dei termini inglesi *fiction*, *reality*, *virtual reality* nella cultura contemporanea.

**Bibliografia:** ARISTOTELE, *La Poetica*, a cura di P. Donini, Laterza, Roma-Bari 1997. P. SOMVILLE, *Essai sur la poétique d'Aristote et sur quelques aspects de sa postérité*, Paris 1975: A.B. NESCHKE, *Die poetik des Aristoteles*, Frankfurt a. M. 1980. Si prevedono integrazioni bibliografiche.

**Obiettivi formativi:** differenziare il pensiero aristotelico sulla finzione da quello platonico. Comprendere il concetto di imitazione nell'arte, che è permeata dai suoi diversi modi., in riferimento a mezzi e oggetti anch'essi diversi. Individuare i tratti antropologici della teoria aristotelica della catarsi. Affrontare il nodo problematico che si stringe tra il verosimile artistico e il vero storico. Valutare criticamente i significati di realtà e finzione.

**Metodologia:** la pianificazione del seminario articolerà per tutti partecipanti la lettura del testo aristotelico, in vista dell'esposizione in aula dei tratti selezionati, eseguita a turno dagli studenti. Si solleciterà il dibattito sulle tematiche, favorendo l'interazione. Si motiveranno le varie fasi e attività della ricerca, al fine di consentire una comprensione e rielaborazione personale.

Prof.ssa Rosanna Finamore

**FS1241 La formazione della personalità umana (2°s)**

Caratteri propri e distintivi della persona e della personalità. Temperamento e carattere. Strutturazione della personalità umana. L'ereditarietà e l'ambiente nella formazione della personalità. Influsso dell'ereditarietà sulla trasmissione dei caratteri fisici e psichici, normali e anormali. Influsso dell'ambiente sul funzionamento dei vari organi, sul sistema immunitario, sull'organizzazione del sistema nervoso centrale, sulle tendenze irrazionali e sull'aggressività. Analisi di alcuni momenti nello sviluppo della personalità umana in cui risulta evidente l'interazione ereditarietà-ambiente: deprivazione emotiva o affettiva; sviluppo della coscienza morale e impedimenti alla sua formazione; influsso dei *mass-media* sull'educazione; comportamento di evasione e di fuga negli psicofarmaci, nell'alcol e nella droga; il suicidio e i tentativi di suicidio. Il realizzarsi della personalità umana: equilibrio, maturità psichica, dialogo.

**Bibliografia:** Ch. BÜHLER, *La psicologia nella vita del nostro tempo*, Milano, Garzanti, 1964; W.K. RICHMOND – A.R. JENSEN – R.C. LEWONTIN – C. JENCKS – H.J. EYSENCK – J.S. BRUNER, *Eredità, Ambiente, Educazione*, Roma, A. Armando, 1978; E.B. HURLOCK, *Lo sviluppo del bambino*, Padova, Piccin, 1982; G. D'AGOSTINI, *Gli anni dell'inquietudine. Comprendere gli adolescenti per aiutarli a crescere*, Firenze-Milano, Giunti, 2006.

**Obiettivi formativi:** la personalità è uno dei concetti fondamentali in ambito psicologico e antropologico, ma, pur rappresentando una realtà estremamente concreta, si mostra al tempo stesso vago e sfumato, di difficile comprensione ed espressione. Il seminario si propone anzitutto di chiarire ciò che definisce propriamente la personalità umana, distinguendola dall'individuo e dalla persona. Indica quindi un possibile cammino di formazione della personalità stessa dal momento del concepimento a quello del suo realizzarsi in un individuo maturo, nel quale le componenti della psiche si trovino tra loro in un equilibrio sufficientemente armonico.

**Metodologia:** al fine di procedere nel cammino di formazione della personalità umana, vengono utilizzati due concetti, che appaiono essenziali, l'ereditarietà e l'ambiente. Si analizza in particolare l'influsso che l'ereditarietà e l'ambiente esercitano sul concepimento, sullo sviluppo embrionale e sullo stadio fetale. Ma l'interazione ereditarietà-ambiente si manifesta anche successivamente nel corso delle varie età e in alcuni momenti critici per la formazione della personalità. Questa infatti non risulta mai attuata nella sua interezza. In ciò si evidenzia il tratto forse più caratteristico della personalità umana, che consiste nell'essere una conquista progressiva. Si fa ricorso a tale proposito alle nozioni di

equilibrio e di maturità psichica, che non si identificano affatto tra loro, e al ruolo fondamentale svolto dal dialogo tra educatore ed educando. A conclusione del seminario ci domanderemo se sia possibile nell'adulto mutare il carattere, che si identifica col temperamento innato modificato in meglio o in peggio dalle circostanze ambientali.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

## Anno II

### 1° semestre

#### **FS1014 L'esistenza di Dio nella storia della filosofia (1°s)**

Nel seminario saranno proposti testi di filosofi appartenenti a diversi periodi della storia della filosofia, e cioè testi di Platone, Aristotele, S. Agostino, S. Anselmo, S. Tommaso, Duns Scoto, Cartesio, Leibniz, Kant, Hegel, Rosmini, Bergson, riguardanti la possibilità di provare razionalmente l'esistenza di Dio.

**Bibliografia:** si lavorerà direttamente sui testi dei filosofi proposti. Può essere utile l'antologia curata da C. FABRO, *Le prove dell'esistenza di Dio*, La Scuola, Brescia 1989.

**Obiettivi formativi:** acquisizione di una familiarità con i testi filosofici, attraverso la loro lettura, esposizione e spiegazione. Capacità di capire e di discutere i contenuti teoreticamente più rilevanti, anche in vista del corso sistematico di teologia filosofica previsto nel 2° semestre. Capacità di collegare un testo filosofico su Dio con la visione d'insieme del filosofo e della filosofia a cui quel testo appartiene.

**Metodologia:** esposizione in classe di un testo da parte dello studente; discussione con gli altri partecipanti al seminario, con domande, obiezioni, eventuali approfondimenti. Consegna alla fine del semestre di un breve lavoro scritto.

Mons. Mario Pangallo

#### **FS1016 Argomenti anti-scettici (1°s)**

È possibile sapere che non sto sognando? Posso escludere l'esistenza di un genio maligno che ininterrottamente mi inganna? Come provare che in realtà non sono un cervello in una vasca? – Vari filosofi moderni e contemporanei hanno sentito il bisogno di confutare lo scetticismo, cioè la pretesa che non conosciamo niente con certezza. A questo scopo sin da Cartesio hanno sviluppato degli argomenti anti-scettici, alcuni dei quali saranno studiati nel seminario.

**Bibliografia:** i testi studiati saranno messi a disposizione degli studenti all'inizio del semestre in lingua originale e traduzione italiana. Letture introduttive: R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche*, a cura di S. Landucci, Roma; Bari 1997. M. DE CARO; E. SPINELLI, *Scetticismo. Storia di una vicenda filosofica*, Roma 2007. P. KLEIN, "Skepticism", in: *The Oxford Handbook of Epistemology*, Oxford 2002, 336-361; cfr. *Stanford Encyclopedia of Philosophy* [<http://plato.stanford.edu>]. D. PRITCHARD, "Contemporary Skepticism",

in: *The Internet Encyclopedia of Philosophy* [<http://www.iep.utm.edu>]. B. STROUD, *The significance of philosophical scepticism*, Oxford 1984.

**Obiettivi formativi:** il seminario mira a fornire una conoscenza iniziale delle varie strategie antiscettiche quali il fondazionalismo cartesiano, gli argomenti trascendentali di stile kantiano, la pretesa del senso comune e la concezione comunitaria del linguaggio. Mediante la lettura e la discussione di alcuni testi ormai classici si intende sviluppare la capacità interpretativa e argomentativa degli studenti.

**Metodologia:** il seminario si svolge come seminario di lettura. Saranno studiati testi di R. Descartes, I. Kant, G.E. Moore, H. Putnam, P.F. Strawson e S. Kripke. Per stimolare sia la lettura personale che il dibattito in classe, il professore proporrà delle domande sul testo. Ogni studente, per almeno sei volte durante il semestre, dovrà consegnare un breve scritto nel quale risponde a tali domande di lettura. Inoltre, una volta al semestre, presenterà in classe le sue risposte, per poi, con il sostegno ulteriore del professore, comporre un elaborato di poche pagine nel quale riassume i risultati della discussione.

P. Georg Sans

### **FS1017 La vita intellettuale secondo S. Tommaso (1°s)**

Partendo da un'antologia di testi, tratti dalle varie opere di Tommaso, offerti in latino e italiano e organizzati in 10 temi, il seminario intende investigare sistematicamente lo sviluppo della vita intellettuale. Schema: *I.- La conoscenza intellettuale in genere:* 1. La conoscenza in genere 2. Relazione essere - conoscere. *II.- I modi analoghi della conoscenza intellettuale:* 1. La conoscenza di Dio. 2. La conoscenza dell'angelo. 3. La conoscenza dell'uomo. *III.- La conoscenza intellettuale umana:* 1. L'oggetto dell'intelletto umano. 2. L'astrazione: la "via sensus". 3. Il modo dell'intendere umano: razionalità fantasmale. 4. Le cose intese: \*ab inferioribus, ad interiora, ad superiora+. 5. La cultura dell'intelletto umano: arti, scienze, sapienza.

**Bibliografia:** J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *La vita intellettuale. Lectio Sancti Thomae Aquinatis*, Ed. Vaticana, Roma 1994.

**Obiettivi formativi:** il seminario pretende tre obiettivi: 1. Approfondire lo studio sistematico della vita intellettuale in S. Tommaso. 2. Presentare un "Tommaso testuale" propiziando lo studio diretto delle opere. 3. Esercitare l'alunno nell'esposizione, interpretazione e dialogo filosofico.

**Metodologia:** 1. Introduzione iniziale e divisione del lavoro: esposizione della tematica, fine e metodologia, fatta dal professore. Ogni studente uscirà sapendo che cosa fare lungo il seminario. 2. Esposizione del proprio tema (lectio): ogni studente farà un'esposizione-commento orale del proprio tema,

consegnando ai partecipanti lo schema da sviluppare. Tempo dell'esposizione: circa 30 minuti. 3. Discussione e chiarificazione del tema (disputatio): coinvolgimento e partecipazione attiva di tutti. Tempo per la disputa: circa 60 minuti. 4. Determinatio magisterialis: ogni esposizione inizia con una breve sintesi della seduta precedente, fatta dal professore, in modo che si colga il collegamento e la sintesi tra i vari temi. 5. Elaborato di sintesi personale: per il frutto e controllo della partecipazione attiva, ciascuno studente elabora la propria sintesi del seminario da consegnare al professore sotto forma di elaborato scritto.

P. José Izquierdo Labeaga, I.c.

### **FS1271 L'autocoscienza in S. Tommaso d'Aquino (1°s)**

Il seminario intende approfondire, mediante la lettura di testi particolarmente rilevanti, la concezione dell'autocoscienza in S. Tommaso. Sarà individuato il significato di alcuni concetti centrali e basilari, quali quelli di presenza a sé, di "reditio completa", di autocoscienza abituale ed attuale, particolare ed universale.

**Bibliografia:** S. THOMAE AQUINATIS, *Quaestiones disputatae de veritate*; ID., *Summa Theologiae*. (All'inizio del seminario saranno indicati i passi scelti)

**Obiettivi formativi:** si intende pervenire a far emergere la portata antropologica della riflessione tomista sull'autocoscienza ed, infine, il suo valore ultimo come concomitante, implicita presenza di Dio.

**Metodologia:** il metodo, muovendo dalla lettura diretta dei testi, sarà quello della discussione guidata, integrata dalla stesura di un breve elaborato con la rielaborazione personale di un tema scelto.

Si richiede una discreta conoscenza della lingua latina.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

### 2° semestre

### **FS1200 Seminario di sintesi (obbligatorio per il II anno)**

Mediante l'esame finale comprensivo del baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Alla *Gregoriana*:

FS12I1        Dott.ssa Sara Bianchini  
FS12N1        Rev. Bruce Burbidge (*in inglese*)  
FS12Q1        Dott. Gianmarco Stancato

Nei *Collegi*:

FS12H1        Mons. Giampietro Dal Toso (al *Redemptoris Mater*)

## CORSO INTEGRATIVO<sup>22</sup>

### 1° semestre

- FP1003      Filosofia della conoscenza
- FP1011      Etica generale
- FP1013      Storia della filosofia antica
- FP1C04      Metafisica II

### 2° semestre

- FP1010      Teologia filosofica
- FP1012      Etica sociale
- FP1014      Storia della filosofia patristica e medievale

(Nota: per le descrizioni dei suddetti corsi cfr. corsi prescritti di baccellierato)

- FL0001      Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina)

- uno o due corso/i di indirizzo storico assegnato/i dal Decano;

- 2 corsi opzionali

- 2 seminari (fra cui un *seminario di sintesi filosofica*: cfr. seminari II anno di baccellierato)

---

<sup>22</sup> Si veda anche Ordo Anni Academici.

#### 4. LINGUA LATINA

A) Tutti gli studenti del 1° anno di baccellierato (immatricolati a partire dall'anno accademico 2007-2008) devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (4c, 6ECTS) (cfr. di seguito).

B) Tutti gli altri studenti, ossia coloro che sono iscritti al 2° anno di baccellierato, alla licenza e all'anno integrativo devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati. Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

##### **FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2° s)**

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

**Bibliografia:** Francesco PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; Vittorio TANTUCCI, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

**Obiettivi formativi:** fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

**Metodologia:** lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare.

Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate correttamente.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

**FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale (2°s)**

Il corso verrà articolato in tre momenti: 1. presentazione degli strumenti di lavoro per lo studio del pensiero filosofico medievale (dizionari, bibliografie, enciclopedie, repertori, riviste specializzate, siti WEB). — 2. presentazione delle modalità di utilizzazione dei sussidi digitali per lo studio degli autori e dei testi medievali (Patrologia Latina Database; Cetedoc Library of Christian Latin Texts; Electronic Monumenta Germaniae Historica). — 3. lettura e analisi di autori e testi filosofici e teologici medievali.

**Bibliografia:** testi distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni; G. SPINOSA, *Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie*, in *Filologia Mediolatina*, 13 (2006), pp. 103-142. Altre eventuali indicazioni bibliografiche sulle singole tematiche saranno date nel corso delle lezioni su richiesta dei partecipanti.

**Obiettivi formativi:** il corso intende presentare le coordinate linguistiche e concettuali per la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi filosofico-teologici del medioevo occidentale.

**Metodologia:** nel corso di ogni lezione verrà letto, analizzato, tradotto e commentato, nei contenuti linguistici e in quelli dottrinali, un brano di un autore o di un genere letterario della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. È prevista una presa di contatto con riproduzioni facsimilari di manoscritti e autografi di filosofi e teologi medievali. I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni.

Prof. Alberto Bartola

(N.B.: corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 2° ciclo)

**FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° s)**

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua:

attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

**Bibliografia:** Francesco PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; un Dizionario Latino-Italiano, preferibilmente il Calonghi.

**Obiettivi formativi:** rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

**Metodologia:** lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate.

Dott. Massimiliano Zupi

(N.B. corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 1° e 2° ciclo)

#### CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

In alternativa ai corsi di cui sopra è anche possibile seguire un corso di lingua latina di primo livello (che verrà regolarmente riconosciuto dopo averne superato il relativo esame) anche nelle seguenti Facoltà:

- Facoltà di Teologia
- Facoltà di Diritto Canonico: JP2C23 Lingua latina I, Prof. Paolo Marpicati (corso di latino base in lingua inglese, Lun e ven. 13.30-15.00)

## SECONDO CICLO PER LA LICENZA

### Anni I e II

#### 1. CORSI PRESCRITTI <sup>23</sup>

*I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della licenza.*

##### 1° semestre

##### **FP2T01 Teologia filosofica (1°s)**

Confrontando Karl Barth e Henri Bouillard, si cercherà di esaminare quale è la competenza della filosofia nel processo della conoscenza di Dio.

**Bibliografia:** Karl BARTH, *Die kirchliche Dogmatik. Die Lehre von Gott. II/I*. Zollikon, Evangelischer Verlag AG., 1958. ID, *Fides quaerens Intellectum. Anselms Beweis der Existenz Gottes in Zusammenhang seines theologischen Programms*, München, 1931 (Trad. it: *Anselmo d'Aosta. Fides quaerens intellectum. La prova dell'esistenza di Dio secondo Anselmo nel contesto de suo programma teologico*, Brescia, Morcelliana, 2001). Henri BOUILLARD, *Karl Barth. T 1 – 3*, Paris, Aubier, 1957.

**Obiettivi formativi:** individuare, a partire da un caso preciso di dialogo, il luogo d'incontro tra la fede e la ragione, e la loro necessaria collaborazione nell'apprensione della verità in quanto costituzione del senso e sottomissione al reale.

P. Théoneste Nkeramihigo

##### 2° semestre

##### **FP2M01 Problemi odierni di metafisica ed analogia (2°s)**

La metafisica odierna ha fatto suo il termine 'differenza ontologica'. La prima parte del corso, *Composizione*, presenta differenti significati possibili di un tale sintagma, mettendo in evidenza i suoi aspetti classici, sia epistemologici sia pratici. La seconda parte, *Scomposizione*, osserva come questo stesso sintagma è stato assunto dalle filosofie "post-moderne", spesso nichiliste, e della loro contestazione del sapere concettuale e unificante della filosofia classica. La terza parte, *Ricomposizione*, tenta di superare le critiche post-moderne, senza ignorare però il loro valore; la

---

<sup>23</sup> Nota a pag. 73

“filosofia prima” non è numerabile tra le “filosofie seconde”, vale a dire le filosofie della ragione organizzatrice del mondo; l'essenza e il *logos* della filosofia prima esercitano ed espongono un atto che si riconosce dato a sé. L'ultima parte del corso, *Invocazione*, affronta infine le questioni del male, del perdono e della speranza.

**Bibliografia:** P. GILBERT, *Sapere e sperare. Percorso di metafisica*, Vita e pensiero, Milano 2004; P. GILBERT e S. PETROSINO, *Il dono*, Il Melangolo, Genova 2001.

**Obiettivi formativi:** l'obiettivo del corso è ad un tempo informativo e formativo. Sistemático, pretende integrare organicamente una grande varietà di proposte contemporanee in metafisica; propone una riflessione sul “fondamento” prendendo appoggio sulla teoria dell'analogia.

**Metodologia:** il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L'iniziativa di ciascun studente quanto alla sue letture e le sue riflessioni d'approfondimento è auspicata e apprezzata dal professore durante l'esame. Il professore è tuttavia disponibile per discussioni in gruppo.

P. Paul Gilbert

**FP2C01 Percorsi di conoscenza all'insegna dell'intenzionalità: le riflessioni di E. Husserl e di B. Lonergan (2°s)**

Dopo aver richiamato i significati delle antiche *intentiones* scolastiche in ordine all'attività del conoscere, come anche il passaggio da quelle all'intenzionalità, operato inizialmente da F. Brentano nella psicologia nel XIX secolo, verranno delineate e motivate le nuove esigenze di E. Husserl e di B. Lonergan nel XX secolo circa l'intenzionalità come modalità specifica del rapporto intercorrente tra soggetto e oggetto. Husserl privilegiò la dimensione fenomenologica dell'esperienza vissuta, legata fondamentalmente alla coscienza. Espresse la nozione di intenzionalità in ordine alle dinamiche della vita intenzionale, si preoccupò di definire la coscienza senza esaurirla; la coscienza è infatti una “corrente di esperienze vissute”. E' proprio l'intenzionalità che, caratterizzando la coscienza, la rende “corrente di coscienza” e nel contempo “unità di coscienza”, fermo restando i diversi modi con cui la coscienza si dirige verso gli oggetti, congiuntamente ai diversi modi con cui gli oggetti stessi si danno. Lonergan, a sua volta, affermò le differenziazioni sistematiche della coscienza; nel graduale sviluppo del suo pensiero pervenne alla “analisi della coscienza intenzionale”. Se dapprima il soggetto e la soggettività avevano per lui un quadro di riferimento solo metafisico, gli intensi studi del pensiero di Tommaso d'Aquino lo condussero a riconoscere la centralità del soggetto, fino a cogliere – in intesa con Husserl e non meno

in dialogo con il sapere scientifico – i dinamismi intenzionali della coscienza. Grazie ad essi il soggetto si auto-comprende, si auto-afferma, pone la domanda su Dio, stabilisce una relazione con Lui.

Il corso consentirà di esplorare le teorie della conoscenza di Husserl e di Lonergan, nonché di rinvenire le modalità con cui essi affrontarono la problematica della verità

**Bibliografia:** E. HUSSERL, *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie*, I, Halle 1913, tr. it. *Idee per una fenomenologia e per una filosofia fenomenologia*, Torino 2002; ID., *Logische Untersuchungen*, Halle 1928, tr. it. *Ricerche logiche*, Vol. II, Milano 2005; ID. *Erfahrung und Urteil*, Hamburg 1948, tr. it. *Esperienza e giudizio*, Milano 1995. B. LONERGAN, *Insight: a Study of Human Understanding*, CWL 3, Toronto 1992; ID., *Cognitive Structure*, in *Collection*, CWL 4, Toronto 1988, tr. it. *La struttura della conoscenza*, in G. B. SALA, *Ragione e fede di fronte a Dio*, Brescia 1977; ID., *Method in Theology*, London 1975, tr. it. a cura di N. Spaccapelo-S. Muratore, *Il Metodo in Teologia*, Roma 2001; ID., *Phenomenology and Logic: the Boston College Lectures on Mathematical Logic and Existentialism*, CWL 18, Toronto 2001. R. LANFREDINI, *Husserl: la teoria dell'intenzionalità. Atti, contenuto, oggetto*, Roma-Bari 1995. J.I. PIEDADE, “Verità e intenzionalità”, in *Gregorianum*, 87, 1 (2006) 5-24. W.F.J. RYAN, “Intentionality in Edmund Husserl and Bernard Lonergan”, *International Philosophical Quarterly*, vol XIII (1973), pp.173-190.

**Obiettivi formativi:** investigare sulla nozione di intenzionalità in ordine ai processi conoscitivi; ravvisare e comprendere le dinamiche speculative di Husserl e Lonergan in relazione a tale nozione, individuandone le assonanze, le differenze, le peculiarità. Cogliere l'ineliminabilità della questione della verità nei percorsi di conoscenza esaminati.

**Metodologia:** inquadramento teoretico-sistematico del pensiero dei due autori attraverso l'analisi e la valutazione di passi scelti di alcune loro opere. Focalizzazione degli approcci metodologici rinvenuti in esse; applicazione del metodo fenomenologico di Husserl e del metodo empirico generalizzato di Lonergan nei rispettivi contesti.

Prof.ssa Rosanna Finamore

Nota: I corsi prescritti di licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sei materie previste dal ciclo: FP2E.. (Etica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della scienza e della natura); FP2A.. (Antropologia); FP2T.. (Teologia filosofica); FP2C.. (Filosofia della conoscenza). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

## 2. COLLOQUI FILOSOFICI e SEMINARIO METODOLOGICO

*I colloqui filosofici sono corsi opzionali e preparano all'esame orale di licenza.*

### **FO2061-FO2062 Colloqui filosofici**

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

**Bibliografia:** *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

### 1° semestre

#### **FO2061 Temi generali (1°s)**

Ogni seduta tratta un tema generale. Nella prima ora, il professore presenta un approccio aristotelico e/o tomista al tema, esponendo dei testi pertinenti; nella seconda ora, il professore e gli studenti discutono il tema, introducendo idee non necessariamente aristoteliche o tomistiche.

**Bibliografia:** le opere di ARISTOTELE; le opere di TOMMASO D'AQUINO; la *Sintesi filosofica*.

**Obiettivi formativi:** preparare gli studenti del 2° ciclo soprattutto per l'esame finale orale.

**Metodologia:** lezioni classiche, esposizione dei testi, discussione.

P. Kevin L. Flannery

### 2° semestre

#### **FO2062 Temi speciali, I (2°s)**

Sezione sistematica: temi 1-18.

Collaboratori

#### **FO2430 Temi di filosofia cristiana (2°s)**

Il corso, a mo' di colloquio (senza esami e senza crediti), è riservato agli iscritti al *curriculum* di specializzazione in Filosofia Cristiana ed è articolato in tre sezioni: *Lecturae Christianorum*, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti alla filosofia cristiana; *Quaestiones*, ossia

sedute di discussione e di trattazione sistematica di alcuni dei temi di filosofia cristiana presenti nella *Sintesi Filosofica, Quodlibeta*, ossia tavole rotonde su temi di particolare attualità.

**Bibliografia:** «Temi di specializzazione in filosofia cristiana», in [Pontificia Università Gregoriana. Facoltà di Filosofia], *Sintesi Filosofica. Schema di esposizione e bibliografie per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997, p. 162-202.

**Obiettivi formativi:** presupponendo che la scintilla della filosofia possa scoccare solo dopo una lunga ricerca vissuta insieme, il colloquio intende formare collegialmente gli studenti ad un percorso (*curriculum*) di filosofia cristiana e prepararli alla licenza in tale specializzazione attraverso l'approfondimento dei contenuti della disciplina e delle rispettive competenze qualificanti (in particolare di *lectio* e *quaestio*).

**Metodologia:** si alterneranno *lecturae* testuali, discussioni, lezioni frontali, tavole rotonde con ospiti.

Prof. Andrea Di Maio

### Seminario metodologico – 2° semestre

*Il seminario può essere frequentato a scelta da tutti gli studenti del II ciclo; è tuttavia obbligatorio per tutti coloro che non documentano di avere frequentato e superato un seminario o un corso metodologico negli studi precedenti. Esso non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il II ciclo.*

#### **FS2B85 Seminario metodologico (2°s)**

Metodologia della redazione di relazioni orali e scritte e tesi di licenza.

**Bibliografia:** M.T. SERAFINI, *Come si scrive*, Milano, Bompiani, 1994; U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1999; R. MEYNET, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1997. M. SANTAMBROGIO, *Manuale di scrittura (non creativa)*, Laterza, Roma-Bari, 2006. Ulteriori testi verranno indicati nel corso del seminario.

**Obiettivi formativi:** scopo del seminario è fornire agli studenti strumenti che consentano loro di redigere lavori chiari, metodologicamente corretti, scientificamente validi ed allo stesso tempo invitanti per il lettore o ascoltatore.

**Metodologia:** il seminario si articola in due parti. Nella prima (circa otto incontri) il docente guiderà lo studente nello studio di criteri e tecniche (documentazione; raccolta e organizzazione delle idee; progettazione del lavoro, dalla costruzione del singolo paragrafo a quella del capitolo fino

all'indice generale; scrittura, dalla stesura di note e citazioni alla bibliografia; postscrittura) per impostare, strutturare ed articolare in modo adeguato sia relazioni destinate alla esposizione orale sia saggi scritti (tesi di licenza e articoli di carattere scientifico). La seconda parte (circa quattro incontri) sarà invece dedicata alla messa in atto, da parte degli studenti, delle strategie apprese ed alla revisione collegiale delle esercitazioni assegnate (svolte individualmente)

Dott.ssa Emanuela Zurli

### 3. SPECIALIZZAZIONI

#### **A. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA SISTEMATICA (S)**

Direttore: P. Paul Gilbert

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

#### **B. - SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA FILOSOFIA (H)**

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

#### **C. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA CRISTIANA (C)**

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della tesi di licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di

filosofia cristiana (per l'esame orale di licenza) dall'apposito elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lectura Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

#### **D. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PRATICA (P)**

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36. Il tema della tesi di licenza deve essere attinente alla specializzazione.

#### **E. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (M)**

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche «moderatore degli studi»), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una tesi di licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della

Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemática): 16-26, 30-36.

#### **F. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PER LA BIOETICA (B)**

Direttore: P. Ramòn Lucas Lucas, l.c.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le *Ordinationes*, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesi deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

-Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);

-L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia); -L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);

-La legge naturale (TS31);

-Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).

-B1. L'azione umana;

-B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;

-B3. Principi fondamentali della bioetica;

-B4. Embrione umano e persona umana;

-B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on line).

### **G. SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA E FILOSOFIA (N)**

Direttore accademico della specializzazione: P. Marc Leclerc

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

Fini: Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è di integrare aree che si sono separate in tempi moderni.

Contenuti: La specializzazione copre due anni. Offriamo 5 corsi opzionali e due seminari per anno (ciascuno di 24 ore).

La specializzazione copre 4 aree principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive e 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi basilari ogni anno. Tre di questi corsi annuali sono incentrati sulle tre scienze su menzionate (fisica, biologia e scienze cognitive). I seminari, invece serviranno da supporto filosofico ai corsi. Ogni anno i due seminari saranno su due temi generali: 1) logica ed epistemologia, 2) metafisica. Dei corsi rimanenti, uno tratta della quarta area (epistemologia critica e metafisica) e è da intendersi come ponte critico-filosofico tra i tre corsi annuali sulle scienze positive e i due seminari filosofici. Infine offriamo ogni anno un corso di introduzione a qualche problematica scientifica come tale (matematica, fisica e biologia).

Curriculum: La specializzazione è parte integrante del curriculum di licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori. Inoltre, per ottenere il titolo, gli studenti sono tenuti a scrivere una tesi e a passare un esame scritto e un esame orale. L'esame scritto consiste nella redazione di un testo su un tema scelto dal candidato tra tre offerti. L'esame orale è su un filosofo tra due scelti dal candidato, su uno tra dieci temi filosofici speciali scelti dal candidato e su uno tra 12 temi filosofici generali. Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di licenza sono tenuti, oltre a frequentare i corsi obbligatori (6) per il secondo ciclo e a studiare i 12 temi generali, a concordare con il direttore della specializzazione quanto segue:

-a scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 5 dei dieci temi speciali sulle relazioni tra scienza e filosofia e di altri 5 nella sezione sistematica della Facoltà,

-la stesura di una tesi sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano.

Per informazioni sulla specializzazione, sui corsi e sul progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia

Tel. 06/6701.5357 - Email: [sciophil@unigre.it](mailto:sciophil@unigre.it).

Pagina web: [www.stoqnet.org/gregoriana](http://www.stoqnet.org/gregoriana)

#### **G. – SPECIALIZATION: SCIENCE AND PHILOSOPHY (N)**

Academic Director of the specialization: Fr. Marc Leclerc

Scientific Director of the program: Prof. Gennaro Auletta

Aims: The aim of the specialization is to integrate philosophical studies with recent developments in the natural sciences. We will consider the implications of the development of contemporary sciences for philosophy and our understanding of God. Ultimately, the purpose is to integrate areas of interest that have become separated in modern times.

Contents: The specialization lasts two years. We offer 5 optional courses and 2 seminars per year (courses and seminars lasting 24 hrs). The specialization covers four main areas: (1) physics, (2) biology, (3) cognitive sciences, and (4) critical epistemology and metaphysics. These are the object of four courses every year. Three courses are centred every year on the three natural sciences indicated above (physics, biology, and cognitive sciences).

The seminars, on the other hand, are intended to serve as philosophical support for the courses. There are two general themes for the seminars: (1) logic and epistemology, and (2) metaphysics. Of the remaining courses, one of them, about the fourth general area, i.e. critical epistemology and metaphysics, has been conceived as the link between the scientific courses and the seminars, to insure the critical articulation between natural sciences and philosophical reflection.

Moreover we will offer every year one additional course that represents an introduction to some specific scientific area (mathematics, physics, and biology).

Curriculum: The specialization is embedded in the curriculum for the license in Philosophy (second cycle). The curriculum of the license consists in 4 seminars, 8 optional courses and 6 compulsory courses. In order to obtain the license, students are also required to write a dissertation and to pass an oral and a written exam. The written exam consists in the redaction of a text about a theme chosen by the candidate among three ones. The oral exam is about one of two authors chosen by the candidate, about one among ten special philosophical themes chosen by the candidate, and about one among 12 general philosophical themes. In particular, apart from the compulsory courses prescribed for the second-cycle (6 general courses) and the study of 12 general themes, students following this track, on consultation with the Director of the Specialization, are required to:

- choose two authors whose works have a bearing on the study of the interaction between science and philosophy;
- choose, among the ten required, 5 special themes about the interaction between science and philosophy and another 5 from the systematic section of the Faculty;
- write their dissertation on a theme corresponding to some particular feature of the interaction between science and philosophy;
- choose and follow 8 optional courses and 4 seminars, of which at least 4 courses and 2 seminars must be chosen from among the offering of the specialization according to the scheme below.

For further information on specialization, courses and STOQ project (Science, Theology and the Ontological Quest) please contact:

Program Secretariat:

Ph. 06/6701.5357 - Email: [sciephil@unigre.it](mailto:sciephil@unigre.it)

Web Page: [www.stoqnet.org/gregoriana](http://www.stoqnet.org/gregoriana) requisite is a minimal knowledge of English (enough to follow the courses).

## 4. CORSI OPZIONALI

1° semestre**FO2019 Temi di antropologia in S. Tommaso, II (1°s) (B, C, P, S)**

(Corso valido anche come opzionale di 1° ciclo)

Sullo schema del trattato «*De Homine*» della *Summa Theologiae*, il corso intende approfondire sistematicamente i principali temi dell'antropologia di S. Tommaso d'Aquino, «*Doctor humanitatis*». Esso è pensato in due corsi complementari, ma con una sufficiente indipendenza per chi solo intenda prendere uno: *L'uomo nel suo essere* (I). *L'uomo nel suo agire* (II). Questo corso presenta la II Parte: 1° L'uomo naturale nelle mani dell'uomo persona. 2° L'uomo che si apre all'agire (il potenziale operativo umano). 3° La conoscenza sensitiva esterna. 4° La conoscenza sensitiva interna. 5° La scossa emozionale prodotta dal dato sensibile (le passioni dell'anima). 6° La conoscenza intellettuale. 7° Il linguaggio comunicativo. 8° La volontà deliberativa: dinamica dell'atto volitivo. 9° La cultura dell'uomo o il regno dell'abito (virtù contemplative e attive). 10° Nella via verso l'Ultimo Fine.

**Bibliografia:** S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I, qq. 77-89; I-II, qq.1-6; 10-17; 49.

**Obiettivi formativi:** il corso pretende tre obiettivi: 1. Introdurre allo studio di S. Tommaso. 2. Offrire allo studente una *sintesi sistematica* dei principali temi dell'antropologia di S. Tommaso riguardanti *l'agire* umano. 2. Provocare un *contatto testuale* con Tommaso mediante una lettura personale del trattato *De Homine* della *Summa Theologiae*, come suggerito da Tommaso: *essenza, potenze, operazioni*.

**Metodologia:** fondamentalmente “didattico espositivo”, cercando la sistematicità e la chiarezza, e offrendo all'inizio d'ogni tema la sintesi scritta (schema sufficiente) dai punti da percorrere e la bibliografia relativa più pertinente, sia di Tommaso sia degli autori complementari, se possibile nelle varie lingue.

P. José A. Izquierdo Labeaga, l.c.

**FO2059 La creazione dal nulla nella filosofia cristiana (1°s) (B, C, H, S)**

Parte storica: Il rapporto tra Dio e il mondo nell'antichità precristiana. L'originalità del creazionismo cristiano. Tempo, eternità e creazione dal nulla in S. Agostino. La creazione in S. Tommaso. La creazione del mondo in Leibniz. Lo Spirito assoluto e la creazione secondo Hegel. Cenni sul dibattito tra creazionismo ed evolucionismo.

Approfondimento teoretico: Il nulla e l'atto creativo.

**Bibliografia:** parte storica: ARISTOTELE, *Metafisica*, Libro XII. S. AGOSTINO, *La Città di Dio*, Libri XI e XII (XI,4-12; XII, 12-18. 26). S. TOMMASO, *La Potenza di Dio*, q. 3 (testi scelti); *Somma Teologica*, I, qq. 44-49 (testi scelti). G.W. LEIBNIZ, *Monadologia*, parti III-IV. G.W.F. HEGEL, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, Sez. III, §§ 564-573; 577. G. MARTELET, *Evolution et création. Sens ou non sens de l'homme dans la nature?*, Editions du Cerf, Paris 1998; ed. it. *Evoluzione e Creazione*, Jaca Book, Milano 2003.

Approfondimento teoretico: M. PANGALLO, "Il nulla ha un posto nella metafisica?", in: *Tommaso d'Aquino e l'oggetto della metafisica*, a cura di S. Brock, Armando editore, Roma 2004, pp. 89 – 114.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di illustrare il contributo del Cristianesimo alla teologia filosofica, soprattutto in merito alla "emanazione" del mondo finito da un Principio divino personale e infinito. In questa prospettiva un obiettivo importante è quello di stimolare gli studenti a riflettere su temi centrali del creazionismo cristiano quali la creazione dal nulla, la libertà dell'atto creativo, il problema del male, attraverso la lettura di testi-chiave di Autori fondamentali per seguire lo sviluppo storico della filosofia cristiana. Si cercherà, inoltre, di favorire negli studenti la problematizzazione delle questioni toccate nella parte storica del corso, concentrando l'attenzione sul problema del rapporto tra essere e nulla, ben presente anche nella filosofia cristiana e non cristiana del XX secolo.

**Metodologia:** lettura, esposizione e commento di alcuni dei testi indicati nella bibliografia. Riflessione e discussione in classe circa i problemi teoretici che emergeranno dalla lettura dei testi. Delimitazione di alcune piste di approfondimento per quanto riguarda la parte teoretica del corso.

Mons. Mario Pangallo

### **FO2073 Analisi filosofica del linguaggio religioso (1°s) (C, M, S)**

Il corso intende mostrare come il fenomeno comunicativo religioso sottostia alle regole di comunicazione generali (codifica-decodifica, connotazione-denotazione, interpretazione, etc.), sebbene i presupposti di codifica richiedano peculiari criteri di analisi. Per far emergere lo specifico di tale forma comunicativa il corso si occuperà del linguaggio religioso in tre momenti distinti: a. quello dell'analisi fenomenologica (seguendo la metodica di Husserl); b. quello dell'analisi linguistica (sul modello delle *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein); c. quello improntato alla pragmatica (salvezza, conversione, educazione, santificazione, etc.). Poste le condizioni

di possibilità del linguaggio religioso (e teologico) si affronterà in sede conclusiva la questione ontologica (tornando ancora su antichi temi: realismo, nominalismo, concettualismo; la questione degli universali; il problema del termine “Dio” secondo la meditazione rahneriana).

**Bibliografia:** K. RAHNER, “Meditazione sul termine Dio”, in ID., *Corso fondamentale sulla fede. Introduzione al concetto di cristianesimo*, EP, Roma 1984, 72-80; C. HUBER, *E questo tutti chiamano “Dio”. Analisi del linguaggio cristiano*, PUG, Roma 1993; A. PELLEGRINI, *Teologia come comunicazione. Riflessione preliminare fra complessità e globalizzazione*, Aleph, Montespertoli (FI) 2001. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

**Obiettivi formativi:** 1. Formazione al fenomeno comunicativo globale: al fine di impostare correttamente la considerazione del linguaggio religioso. 2. Formazione alla codifica di atti comunicativi rilevanti sul piano religioso. 3. Formazione ad una corretta impostazione metodologica finalizzata ad interpretare il linguaggio religioso ed indirettamente il fenomeno multireligioso in genere, con attenzione privilegiata alla comunicazione in ambito cristiano-cattolico.

**Metodologia:** 1. Analisi fenomenologica (in base alla metodica di Husserl); 2. analisi linguistica (in base alla metodica delle *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein); 3. analisi pragmatica.

Rev. Angelo Pellegrini

### **FO2075 Il dinamismo dell'esperienza umana (1°s) (M, P, S)**

Il corso si propone di indagare la struttura complessa e pluridimensionale dell'esperienza umana, giungendo ad individuare la possibilità di una originaria ed irriducibile esperienza religiosa.

Avvalendosi dei contributi di Maréchal, Lotz e Rahner, si considererà, innanzi tutto, il dinamismo della conoscenza, considerata nella sua unitarietà e nella distinzione dei suoi momenti.

Successivamente, sempre facendo ricorso al pensiero degli Autori citati, si procederà ad analizzare l'esperienza, prendendo in esame i differenti livelli sui quali essa si articola.

**Bibliografia:** MARECHAL Joseph, *Le point de départ de la Métaphysique. Le Thomisme devant la Philosophie critique*, Bruxelles-Paris, 1949 (tr. it., *Il punto di partenza della metafisica. Il tomismo di fronte alla filosofia critica*, Milano, 1995); LOTZ Johannes B., *Transzendente Erfahrung*, Freiburg-Basel-Wien, 1978 (tr. it., *Esperienza trascendentale*, Milano, 1993); RAHNER Karl, *Selbsterfahrung und Gotteserfahrung*, in ID., “Schriften zur Theologie X”, Einsiedeln, 1972, pp. 133-144 (tr. it., *Esperienza di se stessi ed esperienza di Dio*, in “Nuovi Saggi V”, Roma, 1975, pp. 175-189); ID., *Erfahrung des Heiligen Geistes*, in ID.,

“Schriften zur Theologie. Gott und Offenbarung XIII”, Einsiedeln, 1978, pp. 226-251 (tr. it., *Esperienza dello Spirito Santo*, in ID., “Dio e Rivelazione. Nuovi Saggi VII”); Roma, 1981, pp. 277-308).

**Obiettivi formativi:** l'indagine sui diversi momenti dell'esperienza umana consentirà di cogliere che essa trova il suo compimento quando, procedendo oltre gli enti, si apre sull'essere assoluto ed, ultimamente, sul Tu divino.

**Metodologia:** il metodo sarà quello di introdurre, attraverso la spiegazione ed il commento dei testi, alla comprensione delle implicazioni della problematica. Sarà dato un particolare rilievo all'acquisizione, da parte degli studenti, di una personale capacità di valutazione critica, idonea a prendere posizione riguardo ai molteplici riduttivismi che oggi tendono a restringere l'orizzonte accessibile all'esperienza.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

### **FO2077 Unità della coscienza e la pluralità delle Filosofie (1°s) (S)**

Il corso è composto da 5 parti:

- (a) Il crollo delle ideologie e un nuovo «*Conosci te stesso*».
- (b) La coscienza umana: *desiderio naturale* e *polimorfismo*.
- (c) Il *sapere* del desiderio e le *conoscenze* del polimorfismo.
- (d) Il filosofo: *auto-appropriazione* e «sistema filosofico».
- (e) Molteplicità delle filosofie e «trascendentale filosofico».
- (f) *Polimorfismo* della coscienza e *diversità* delle filosofie.

**Obiettivi formativi:** fondamentalmente sono 3 gli obiettivi formativi dello studente: - Un esercizio di *attenzione* antropologica e culturale del contesto storico. - Un esercizio di sviluppo della propria *interiorità coscienziale*. - Un esercizio di *capacità critica* nel contesto dei vari pluralismi attuali: tradizionali, linguistici, sociali, culturali, religiosi.

**Metodologia:** oltre la tradizionale ed indispensabile *lezione accademica*, viene incoraggiato l'esercizio della dialettica domanda-risposta e viene attivato l'elaborato come *esercizio* personale di esperienza di auto-riflessione e di critica esistenziale.

P. Natalino Spaccapelo

### **FO2078 Estetica II (1°s) (H, M)**

Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto da due parti. La seconda parte è dedicata all'essenza dell'opera d'arte e ad un'analisi approfondita dei diversi generi artistici – letteratura, musica, architettura, pittura, scultura.

**Bibliografia:** D. VON HILDEBRAND, *Estetica, introduzione, traduzione, note e apparati di Vincenzo Cicero*, Bompiani, Milano, 2006. All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

**Obiettivi formativi:** acquisire una solida competenza relativamente alle forme teoriche del pensiero estetico e agli attuali dibattiti estetici nella cultura occidentale, in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche dell'estetica; avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei diversi generi artistici; sviluppare la capacità di analizzare e comprendere i temi essenziali dell'estetica, anche in vista dell'interpretazione dei fenomeni estetici che caratterizzano la cultura attuale dei popoli; maturare una visione coerente dell'estetica.

**Metodologia:** lezioni frontali, discussioni, interventi programmati relativi allo studio personale, tavole rotonde con ospiti.

P. Thomas Casey

### **FO2079 Neuroscienze. Dal cervello alla società (1°s) (B, N)**

Le neuroscienze sono il campo della conoscenza che ha come oggetto il cervello. Tale definizione non comprende soltanto il cervello in sé, ma anche l'impatto delle funzioni cerebrali sul comportamento personale e sociale.

Primo, le neuroscienze hanno fornito un'enorme comprensione dell'organizzazione basilare delle funzioni neurali. Sono stati decifrati meccanismi cellulari e molecolari in animali, perfino in animali modificati geneticamente. Sono stati accumulati nuovi dati sulle trasmissioni neurali e le possibilità di modificarle agendo direttamente sulla base neurochimica. Similmente, l'impatto generale di tale ricerca è universalmente riconosciuto in vari campi della psicologia, ivi compresi aspetti cognitivi, di sviluppo e sociali. Tecniche di neuroimaging sono usate comunemente per generare mappe dell'attività cerebrale durante compiti di tipo cognitivo, e l'osservazione di pazienti con lesioni cerebrali è completamente integrata in ricerche sulle funzioni psicologiche.

Secondo, scoperte neurologiche mettono in discussione accreditate credenze filosofiche circa il funzionamento della mente e la sua relazione con il substrato neurale. Il ruolo di processi neurali inconsci all'origine di stati mentali come intenzioni e desideri, per esempio, solleva questioni decisive per discutere nozioni filosofiche come l'autocoscienza e la natura della persona.

Terzo, la ricerca neurale ha un profondo impatto sulla salute umana. Può fornire mezzi per esplorare e potenzialmente curare patologie che

inibiscono funzioni cognitive ed affettive negli esseri umani, patologie che aumentano con l'età e lo stress sociale. Le neuroscienze diventeranno probabilmente uno dei maggiori fattori di controllo della malattia psichica. Tuttavia l'estensione potenziale di tali mezzi al controllo del comportamento deviante in individui non patologici solleva problemi etici circa la libertà e la responsabilità personale, ma anche circa la naturalizzazione della verità e dei valori morali. Il campo recentemente in sviluppo della neuroetica testimonia l'influenza delle neuroscienze sulla società e la politica.

Il corso fornirà una conoscenza di base della struttura e funzioni del cervello. Poi saranno esaminati punti specifici su cognizione, emozione e comunicazione. Infine, avrà luogo una discussione più aperta su argomenti come la coscienza, l'autoriconoscimento e il libero arbitrio.

1. Sviluppo neurale. Fattori e storia.
2. Relazione funzione/struttura: meccanismi sinaptici e neurotrasmettitori.
3. Emozioni e funzioni autonome.
4. Percezione ed azione.
5. Memoria ed apprendimento.
6. Linguaggio e pensiero.
7. Funzioni esecutive.
8. Sviluppo sociale e comunicazione.

Prof. Marc Jeannerod

### **FO2079 Neuroscience. From brain to society (1°s) (B, N)**

Introduction to Neurosciences

The aim of the course is to offer a basic understanding of neurological mechanisms. The basic unity of neurology: The neuron. Its morphology and functions. The general anatomy of the CNS. Modularity or transversality? Perception. Vision. Memory. Learning.

Neuroscience is the field of knowledge which deals with the brain. This definition involves, not only knowledge about the brain itself, but also about the impact of brain functions on personal and social behaviour.

First, neuroscience has provided a huge insight into the basic organization of neural functions. Cellular and molecular mechanisms have been deciphered in animal preparations, including in genetically modified animals. New data have accumulated about neural transmission and the possibilities to modify it by direct action on its neurochemical basis. Similarly, the broad impact of brain research is now universally acknowledged in the various fields of psychology, including its cognitive, developmental and social aspects. Neuroimaging techniques are commonly used to map brain activity during cognitive tasks, and the observation of patients with brain lesions is fully integrated into research on psychological functions.

Second, neuroscientific discoveries question well-established philosophical beliefs about the functioning of the mind and its relationships to the neural substrate. The role of non-conscious neural processes at the origin of mental states like intentions or desires, for example, raise critical points for discussing philosophical notions like self consciousness and the nature of the person.

Third, brain research has a deep impact on human health. It can provide tools for exploring and potentially healing pathological conditions impairing cognitive and affective human functions, which tend to increase with aging and social stress. Neuroscience is likely to become a major factor for controlling psychiatric illness in the near future. However, the potential extension of these tools for the control of deviant behaviour in non pathological individuals raises ethical problems about free will and personal responsibility, but also the naturalization of truth and moral values. The newly developing field of neuroethics testifies to this influence of neuroscience on governance and society.

The course will first provide basic knowledge about brain structure and functions. Then specific points about human cognition, emotions, and communication, will be reviewed. Finally, more open discussions will take place about issues like consciousness, self-recognition and free will.

1. Neural development. Factors and history
2. Structure/function relationships: synaptic mechanisms and neurotransmission
3. Emotions and autonomous functions
4. Perception and action
5. Memory and learning
6. Language and thought
7. Executive functions
8. Social development and communication

Prof. Marc Jeannerod

### **FO2080 Il pensiero scientifico e la Rivelazione cristiana (1°s) (N, S)**

I. I fondamenti del pensiero scientifico e l'apertura ad una possibile rivelazione, M. Leclerc sj.

Introduzione: come articolare scienze naturali, filosofia e fede cristiana? La critica blondeliana delle scienze - Le scienze positive nella prospettiva de *L'Action* (1893 e 1937) - Il ruolo delle scienze nello sviluppo del pensiero (*La Pensée*, II, 1934) - Verso una filosofia della natura. Giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze secondo Gaston Isaye.

II. Profilo storico e questioni di attualità nel rapporto fra scienze naturali e Rivelazione, G. Tanzella-Nitti.

Recenti sviluppi nel dialogo fra teologia e pensiero scientifico: ambiti, opportunità ed orientamenti. La significatività del discorso su Dio nell'orizzonte della razionalità scientifica. Il ruolo della teologia ebraico-cristiana nello sviluppo del pensiero scientifico. La metafora dei due libri e la rivelazione di Dio nella natura. La conoscenza scientifica come fattore di

sviluppo dogmatico. La teologia del miracolo nel dibattito interdisciplinare moderno e contemporaneo.

**Bibliografia:** G. ISAYE, «La Métaphysique et les Sciences», *Nouv. Revue théologique*, 83 (1961) 719-751.

-, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*. Préf. de J. Ladrière. Ed. M. Leclerc, Paris, Lethielleux et Namur, Presses Universitaires de Namur, 1987. D. LAMBERT et M. LECLERC, *Au cœur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*. Préf. de J. Vauthier, Paris, Beauchesne, 1996. M. LECLERC, "Being and the Sciences: The Philosophy of Gaston Isaye", *International Philosophical Quarterly*, 30 (1990) 311-329. -, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité, 1993. (*Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000, pp. 11-21 e 125-194.) G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e Scienza. Le ragioni di un dialogo*, Milano, Paoline, 2003. -, "The Two Books prior to the Scientific Revolution", *Annales Theologici*, 18 (2004), pp. 51-83 [pubblicato anche in *Perspectives on Science and Christian Faith*, 57 (2005), n. 3, pp. 235-248]. G. TANZELLA-NITTI, A. STRUMIA (ed.), *Dizionario interdisciplinare di Scienza e Fede*, Roma, Urbaniana Univ. Press – Città Nuova, 2002.

**Obiettivi formativi:** mostrare come si possono giustificare i punti di partenza delle scienze naturali e situarli rispetto alla riflessione filosofica; indicare una via possibile verso una filosofia critica della natura; mostrare la non auto-sufficienza del pensiero scientifico e l'apertura del pensiero umano ad una possibile rivelazione soprannaturale. Fare capire alcuni aspetti storici, come pure la portata di qualche questione di attualità nel rapporto complesso fra le scienze naturali e la Rivelazione cristiana.

**Metodologia:** presentazione storica e razionale della questione del fondamento del pensiero scientifico e della sua necessaria apertura, seguendo l'opera di Maurice Blondel e di Gaston Isaye; presentazione progressiva delle questioni di attualità, degli aspetti epistemologici e di quelli storico-dogmatici nel rapporto fra scienze naturali e Rivelazione.

P. Marc Leclerc/Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

### **FO2080 Scientific Thought and Christian Revelation (1<sup>o</sup>s) (N, S)**

I. The Foundations of Scientific Thought and Openness to a Possible Revelation, M. Leclerc sj.

Introduction: How can the Natural Sciences, Philosophy and Christian faith be articulated? The Blondelian critique of the Sciences – The Positive Sciences in the perspective of *L'Action* (1893 and 1937) – The role of the Sciences in the development of thought (*La Pensée*, II, 1934) – Towards a Philosophy of Nature. A critical defence of the starting points of the Sciences, according to Gaston Isaye.

II. The relationship between the Natural Sciences and Revelation: Historical Profile and Questions of Actuality, G. Tanzella-Nitti.

Recent developments in the dialogue between Theology and Scientific Thought: areas, opportunities and orientations. The significance of the discussion about God in the horizon of Scientific Rationality. The role of Hebraic-Christian Theology in the development of Scientific Thought. The metaphor of the two books and God's revelation in Nature. Scientific Knowledge as a factor of dogmatic development. The Theology of Miracles in the Modern and Contemporary interdisciplinary debate.

**Bibliography:** G. ISAYE, «La Métaphysique et les Sciences», *Nouv. Revue théologique*, 83 (1961) 719-751.

-, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*. Préf. de J. Ladrière. Ed. M. Leclerc, Paris, Lethielleux et Namur, Presses Universitaires de Namur, 1987. D. LAMBERT et M. LECLERC, *Au cœur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*. Préf. de J. Vauthier, Paris, Beauchesne, 1996. M. LECLERC, "Being and the Sciences: The Philosophy of Gaston Isaye", *International Philo-sophical Quarterly*, 30 (1990) 311-329. -, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité, 1993. (*Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000, pp. 11-21 e 125-194.) G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e Scienza. Le ragioni di un dialogo*, Milano, Paoline, 2003. -, "The Two Books prior to the Scientific Revolution", *Annales Theologici*, 18 (2004), pp. 51-83 [pubblicato anche in *Perspectives on Science and Christian Faith*, 57 (2005), n. 3, pp. 235-248]. G. TANZELLA-NITTI, A. STRUMIA (ed.), *Dizionario interdisciplinare di Scienza e Fede*, Roma, Urbaniana Univ. Press – Città Nuova, 2002.

P. Marc Leclerc/Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

### **FO2139 L'evoluzione della psiche nel processo di ominazione (1°s) (B)**

Che cosa si intende con il termine "psiche". Manifestazioni proprie della psiche intellettuale e sensitiva nell'Uomo. Raffronto con la psiche animale. Comportamento degli animali in natura. Addestramento in condizioni sperimentali. Il linguaggio-simbolo e il linguaggio-segnale. Apprendimento del linguaggio nel bambino normale e in quello anormale. Tentativi di insegnare il linguaggio umano agli Antropoidi. Critiche e ritrattazioni. Osservazioni paleoantropologiche sul processo di Ominazione. Il *phylum* evolutivo umano. Correlazione tra sviluppo cerebrale e manifestazioni psichiche nei Preominidi e negli Ominidi. Lavorazione degli utensili e accensione del fuoco: intelligenza pratica o speculativa? Le inumazioni con riti nel Musteriano. L'arte nel Paleolitico superiore. Il primo Uomo inteso filosoficamente come tale. La creazione dell'anima umana.

**Bibliografia:** i riferimenti bibliografici sono contenuti nei testi: M.T. LA VECCHIA, *L'evoluzione della psiche*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1995; ID., *Evoluzione e finalità*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1999.

**Obiettivi formativi:** ai nostri giorni il problema dell'evoluzione, almeno per ciò che concerne l'Uomo, non interessa tanto la parte morfologica, quanto la parte psichica. L'Uomo è Uomo per le sue caratteristiche fisiche, fisiologiche e psichiche, ma soprattutto per quelle psichiche. E all'evoluzione biologica accosteremo una evoluzione della psiche, certamente meno controversa e scientificamente più fondata di quella biologica.

**Metodologia:** in ambiente spiritualista si ammette che tra Uomo e animali ci sia una differenza incolmabile o essenziale nelle facoltà psichiche della vita intellettuale. L'Uomo è provvisto di tali facoltà, gli animali invece ne sono privi. Anche gli Antropoidi, gli esseri che mostrano maggiore affinità con l'Uomo dal punto di vista fisiomorfologico e psichico, pur avendo una vita psichica più sviluppata rispetto agli altri animali, restano chiusi nell'ambito delle loro manifestazioni sensitive. Tra le due diverse forme di psichismo, quello sensitivo e quello intellettuale, non esiste, sostengono gli spiritualisti, un livello intermedio. I materialisti dialettici ritengono invece che tra le manifestazioni più elevate della psiche sensitiva e quelle meno elevate della psiche intellettuale la differenza sia solo quantitativa. Cercano, in altri termini, di dimostrare un livello intermedio tra i due psichismi, facendo forza su alcuni esperimenti compiuti recentemente sugli Antropoidi che, secondo tali Autori, proverebbero ciò. Tenendo conto sia dei dati sperimentali, che delle interpretazioni filosofiche e scientifiche, riteniamo utile, nello svolgimento del corso, adottare il seguente itinerario. Esporranno anzitutto e analizzeremo le manifestazioni della psiche umana per accertarne la natura. Il nostro discorso inizia da queste perché sono le uniche che conosciamo direttamente e che possiamo esaminare in noi stessi per introspezione. È questo il metodo fondamentale delle psicologie non comportamentistiche, la capacità cioè di ritornare su di sé e sulle proprie operazioni con un atto di coscienza riflessa. Rivolgeremo quindi la nostra attenzione alle manifestazioni psichiche degli Antropoidi, applicando i principi di analogia e di economia. Il primo ci autorizza ad ammettere una psiche negli organismi animali tanto più simile alla nostra quanto più essi risultano, dal punto di vista fisiomorfologico, affini a noi. L'altro, il principio di economia, noto anche come "rasoio di Occam", ci consente di ricorrere nelle spiegazioni al minor numero di ipotesi e di ritenere scientificamente preferibile tra due o più spiegazioni, che hanno sotto altri aspetti uguale valore, quella che fa ricorso al minor numero di supposizioni. Nel nostro caso il principio di economia ci vieta di attribuire agli animali facoltà superiori quando le loro manifestazioni si possono spiegare con facoltà inferiori. Applicando tali principi osserveremo che gli

Antropoidi risultano in possesso di facoltà psichiche di natura unicamente materiale o sensibile. Alcuni psicologi attuali sostengono invece che le essi siano provvisti di una intelligenza riflessa in quanto sarebbero in grado di apprendere il linguaggio umano. È vero? Analizzeremo i risultati delle loro sperimentazioni. Da ultimo, risaliremo indietro nel tempo con l'intento di indagare se i Preominidi e gli Ominidi, gli esseri che hanno anticipato e predisposto l'organismo umano, appartenendo al comune ceppo evolutivo dei Primati, non abbiano realizzato manifestazioni informate da facoltà sensitive analoghe a quelle degli attuali Antropoidi, e forse più affinate e complesse. Ne dedurremo un perfezionamento progressivo delle facoltà psichiche sensitive fino all'affermarsi immediato e definitivo delle facoltà intellettive, specifiche ed esclusive dell'Uomo.

Dott.ssa Maria Teresa La Vecchia

### **FO2401 La filosofia critica di Immanuel Kant (1°s) (C, H, S)**

Il corso intende esporre i temi centrali della filosofia trascendentale, riferendosi principalmente alla *Critica della ragion pura*, alla *Critica della ragion pratica* e alla *Critica del giudizio*. Tra i temi trattati saranno: il problema dei giudizi sintetici a priori; l'idealità di spazio e tempo; il sistema dei concetti a priori ossia delle categorie; la distinzione tra fenomeni e cose in se stesse; la dialettica della ragione; la critica della teologia razionale; la fondazione razionale dell'etica; i giudizi estetici; la finalità della natura; la fede pratica.

**Bibliografia:** testi di riferimento: I. KANT, *Critica della ragion pura – Critica della ragion pratica – Critica del giudizio* [trad. in varie lingue]. Letture introduttive: G. DELEUZE, *La Philosophie critique de Kant. Doctrine des facultés*, Paris 1963 [trad. pt. 1982; ing. 1985; ted. 1990; sp. 1997; it. 1997]. P. GUYER, "Kant, Immanuel (1724-1804)", in: *Routledge Encyclopedia of Philosophy* [<http://www.rep.routledge.com>]. O. HÖFFE, *Immanuel Kant*, München 1983 [trad. sp. 1986; it. 1986]. A. W. WOOD, *Kant*, Oxford 2004.

**Obiettivi formativi:** il corso mira a fornire una conoscenza approfondita di alcune dottrine centrali della filosofia trascendentale di Kant, e si propone di raggiungere questo scopo anzitutto attraverso lo studio accurato e la comprensione migliore di testi originali; così si vuol anche sviluppare la capacità critica degli studenti nei confronti degli argomenti effettivi di un autore più citato che letto.

**Metodologia:** il corso è di due lezioni cattedratiche a settimana, durante le quali saranno illustrate le idee principali di Kant in continuo riferimento a determinati brani scelti dalle tre *Critiche*. Questi testi, indicati in anticipo affinché gli studenti possano accompagnare l'insegnamento con la lettura

personale dell'autore, costituiscono anche il fondamento dell'esame orale con cui si conclude il corso.

P. Georg Sans

2° semestre

**FO2083 I vizi capitali (2°s) (M, P, S)**

Partendo dalla trattazione di S. Tommaso compiuta nella questione disputata *De malo* e nei passi paralleli si mostrerà il concetto di vizio e di male ed il posto che essi occupano all'interno della riflessione etica di S. Tommaso; inoltre si porrà una particolare attenzione al contributo offerto in proposito dalle scienze umane, mostrando come un tale argomento, finora poco presente nella saggistica e nella riflessione filosofica, cominci a ritrovare un posto importante nello studio degli atti umani.

**Bibliografia:** S. TOMMASO, *Il male*, Rusconi, Milano 1999 (o altre edizioni nelle diverse lingue). Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso.

**Obiettivi formativi:** mostrare l'attualità della riflessione sul vizio come elemento rivelatore del mistero e dell'enigma dell'agire umano, e insieme elaborare una possibile riformulazione della riflessione compiuta da S. Tommaso, soprattutto in chiave interdisciplinare.

P. Giovanni Cucci

**FO2085 Destino e libertà negli antichi e nei moderni (2°s) (B, H, P, S)**

Il corso propone un itinerario attraverso alcune tappe della storia del pensiero filosofico – antico (Platone e Aristotele), medievale (S. Agostino), moderno (Spinoza, Kant) e contemporaneo (Hegel, Blondel) – nelle quali viene elaborata e discussa una delle questioni portanti della filosofia di ogni tempo: l'uomo tra destino e libertà.

**Bibliografia:** testi di riferimento: PLATONE, *Repubblica*, ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*; AGOSTINO, *Confessioni*; SPINOZA, *Etica*; KANT, *Critica della ragion pura*; *Critica della ragion pratica*; HEGEL, *Fenomenologia dello spirito*; BLONDEL, *L'Azione* (1893).

Altra letteratura: verrà indicata progressivamente dal professore.

**Obiettivi formativi:** 1. conoscenza delle diverse *interpretazioni* della libertà analizzate; 2. acquisizione delle abilità necessarie a *leggere e confrontare* i diversi testi filosofici proposti; 3. capacità di *delineare* lo sviluppo di un problema filosofico attraverso epoche e autori diversi.

**Metodologia:** metodo *storico ermeneutico*, di analisi e comparazione di una medesima questione tra diversi autori in diverse epoche.

Dott. Simone D'Agostino

**FO2087 Sensi di “Senso”. Chiavi di lettura postmoderne (2°s) (B, C, H, S)**

La questione di senso è quella che più caratterizza la filosofia del nostro tempo, ma differisce molto il modo di porla, a seconda della modalità (personalistica, impersonalistica o nichilistica) e del metodo (analitico, fenomenologico o ermeneutico...) adottati. Alcuni brevi e semplici opere recenti della filosofia (e anche della cultura artistica, letteraria e cinematografica) possono introdurci al “nostro tempo appreso col pensiero”.

**Bibliografia:** testi: lettura sistematica di pagine scelte da Kierkegaard, Schopenhauer e Nietzsche, quali precursori della sensibilità odierna. Lettura sistematica completa di Wittgenstein, *La filosofia* (e stralci del *Tractatus* e delle *Ricerche*) e di Heidegger, *Che cos'è la filosofia?* Lettura guidata (da completare personalmente) di almeno sei dei seguenti brevi e significativi testi della e sulla filosofia contemporanea: DELEUZE – GUATTARI, *Che cos'è la filosofia*. DERRIDA, *Come non essere post-moderni*. ECO, *L'Anti-porfirio*. GADAMER, *La ragione nell'età della scienza*. HABERMAS, *Ragione e fede in dialogo* (con Ratzinger); stralci di *Tra scienza e fede*. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*; *La filosofia alle soglie del Duemila*. LÉVINAS, *Umanesimo dell'altro uomo*. LYOTARD, *La condizione post-moderna*. MCINTYRE, *Tradizione, Enciclopedia, Genealogia*. NAGEL, *Una brevissima introduzione alla filosofia*. PENROSE, *Il grande, il piccolo e la mente umana*. PUTNAM, *Etica senza ontologia*. QUINE, *Due dogmi dell'empirismo*. RATZINGER, *L'Europa e la crisi delle culture*. RICCEUR, *La persona; Il simbolo; Il male*. RORTY, *Cristianesimo e ironia*. SEN, *L'uguaglianza; La democrazia degli altri*. SEVERINO, *Oltre l'uomo e oltre Dio*. SPAEMANN, *Concetti morali fondamentali*. VATTIMO, *Il pensiero debole; La fine della modernità; Oltre l'interpretazione; Credere di credere*.

Analisi di parti di alcune opere letterarie e cinematografiche; ad esempio: ALLEN, *Match point*. ANTONIONI, *La notte*. ASHBY, *Harold e Mande*. BERGMAN, *Il settimo sigillo*. BORGES, *Finzioni* e altre novelle. DREYER, *Ordet*. ECO, *Il nome della rosa* e *Postilla*. Fellini, *8 e 1/2*. KUBRICK, *2001. Odissea nello spazio*. MALICK, *La sottile linea rossa*. Bibliografia: Franca D'AGOSTINI, *Analitici e continentali*, Cortina, Milano 1997.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di introdurre gli studenti alla lettura diretta di alcune brevi e semplici opere dei maggiori filosofi contemporanei, ma anche di opere significative della nostra attuale cultura

artistica, letteraria e cinematografica, quali chiavi per penetrare nel pensiero odierno, che si presenta a tratti come postmoderno, neomoderno o antimoderno.

**Metodologia:** con una prospettiva di ermeneutica testuale e filosofica si leggeranno i testi nel contesto e si discuteranno alla luce di essi i problemi di oggi e di sempre.

Prof. Andrea Di Maio

**FO2140 La libertà umana e il valore etico (2°s) (B, M, P, S)**

Il corso si propone di trattare alcuni tra i temi fondamentali dell'etica filosofica, come, per esempio, l'esperienza morale e il principio costitutivo del valore, il ruolo normativo della natura umana, la libertà della persona e la legge morale, le relazioni etiche all'altro e a Dio.

**Bibliografia:** il testo di riferimento sarà quello di J. DE FINANCE, *Persona e valore.*, Ed. PUG, Roma 2003. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

**Obiettivi formativi:** l'approfondimento ed allargamento della problematica trattata nel quadro dell'etica generale.

**Metodologia:** lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alle discussioni in classe.

P. Jakub Gorczyca

**FO2146 Il riconoscimento ed il diritto di fronte alla violenza e alle discriminazioni (2°s) (B, P, S)**

Il corso espone la struttura e la dinamica del riconoscimento sia in riferimento alla costituzione del soggetto e della sua identità, sia nel contesto delle relazioni interpersonali e sociali e, quindi, delle relative istituzioni. Una breve ricostruzione storica della nozione ne mostrerà la centralità, spesso misconosciuta, nel pensiero moderno e contemporaneo ma, soprattutto, la sua posizione strategica nella riflessione filosofica sull'uomo nella sua storicità e nella sua apertura oltre se stesso ed oltre il mondo dell'esperienza immediata. La chiarificazione delle ambiguità e della quasi equivocità del riconoscimento consente di leggerne le negazioni, dalle sfumature del misconoscimento alla durezza del disconoscimento, in maniera appropriata e proficua. Si terrà in particolare conto la valenza giuridico-politica della nozione e la sua funzione centrale nella costruzione degli spazi pubblici; la corretta comprensione del riconoscimento è infatti indispensabile per leggere nella loro filigrana filosofica molte delle questioni al centro dell'attuale dibattito pubblico, dal problema

dell'esclusione e delle discriminazioni al confronto con e tra le molte identità e alterità presenti nelle nostre società..

**Bibliografia:** i testi di riferimento di base sono P. RICOEUR, *Percorsi del riconoscimento*, Raffaello Cortina, Milano, 2005 e P. SAVARESE, *Il diritto nella relazione*, Giappichelli, Torino, 2001. Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di affinare gli strumenti di comprensione dei molti strati dell'autocomprensione dell'uomo nel mondo, in specie nella prospettiva della dimensione relazionale e sociale. Si intende favorire l'esercizio di identificare i falsi problemi e di leggere la capacità di lettura degli intrecci e degli snodi costitutivi dell'autoconsapevolezza dell'uomo, in particolare nell'odierna situazione di frammentazione della coscienza e dei molteplici settori dell'esperienza umana.

**Metodologia:** il corso, sulla base dell'illustrazione del problema e del suo primo approfondimento da parte del docente, intende consentire l'accesso personale al movimento della riflessione filosofica allo studente, richiedendone perciò l'attiva, quanto gradita partecipazione.

Prof. Paolo Savarese

### **FO2171 El concepto de Dios en la modernidad (2ºs) (H, S)**

El concepto de Dios en la modernidad. El curso es en castellano, y se hará énfasis en el concepto de Dios en Descartes, Pascal, Spinoza, Leibniz y Kant. Se comienza con el contexto histórico, cultural y social de la edad moderna, con el fin de desentrañar, tanto histórica como analíticamente, el concepto de Dios en sus principales representantes. Temas: existencia de Dios, atributos, relación con las creaturas, la trascendencia. Bibliografía básica: Descartes: *Meditaciones Metafísicas* 3a y 5a; Pascal: *Pensamientos*; Spinoza: *Ética y Tratado teológico-político*; Leibniz: *Teodicea*; Kant: *Crítica de la razón pura*.

**Obiettivi formativi:** en la filosofía moderna el tema de Dios aparece desde perspectivas novedosas y que serán de gran influjo en la reflexión filosófica y teológica posterior. La existencia de Dios, sus atributos, su relación con las creaturas y el problema de su trascendencia, son apenas algunos de los temas que los estudiantes tendrán la oportunidad de clarificar y distinguir. El curso se enmarca dentro del contexto de la "teología filosófica", mostrando en qué sentido dicha reflexión es verdaderamente teo-lógica, y por qué puede ser, a la vez, estrictamente filosófica.

**Metodologia:** la metodología es principalmente expositiva por parte del profesor, dando siempre la posibilidad del intercambio de ideas con los estudiantes y de preguntas y respuestas. Se recomendará literatura secundaria, pero las referencias principales serán a partir de los textos básicos.

P. Vicente Durán Casas

**FO2191 Teologia e scienza. Scienza e religione: nuovi approcci (2°s) (N, S)**

Il corso verterà su tre questioni che restano centrali e continuano a influenzare la percezione che la gente ha delle relazioni tra scienza e religione: (1) il caso Galileo è in genere considerato come il primo esempio dello scontro tra scienza e religione. Vedremo che tale visione è errata e cercheremo di individuare qual è l'oggetto di tale disputa. (2) Si ritiene in genere che la teoria darwiniana dell'evoluzione abbia distrutto la nozione cristiana di creazione da parte di un Dio provvidente. Esamineremo la compatibilità dell'evoluzione con il dogma cristiano. (3) Se crediamo che Dio ha avuto un disegno quando ha creato l'universo, perché è così difficile trovare esempi di intelligent design che siano accettati dalla comunità scientifica? Il problema può insegnarci molto sulla natura della scienza e della fede.

Prof. William Shea

**FO2191 Theology and Science: Science and Religion (2°s) (N, S)**

This course will focus on three issues that remain topical and continue to influence the perception that people have of the relationship between Science and Religion: (1) The Galileo Affair is generally considered as the prime example of warfare between Science and Religion. We shall see that this is wrong and shall attempt to grasp what the incident was really about. (2) The Darwinian theory of evolution is often said to have destroyed the Christian notion of creation by a benevolent God. We shall examine the compatibility of evolution with Christian dogma. (3) If we believe that God had a Design when he created the universe, why is it so difficult to find instances of Intelligent Design that are accepted by the scientific community? The problem can teach us much about the nature of Faith and the nature of Science.

Prof. William Shea

**FO2217 Biologia: Evoluzione e il problema dell'uomo (2°s) (B, N)**

Sarà esaminata la spiegazione classica dell'evoluzione, il darwinismo, con la sua integrazione neo-darwiniana. Poi saranno discusse una serie di questioni teoretiche. Come è emersa la vita? Qual è il significato dell'evoluzione? Si tratta di un processo teleologico? E' governato dal

determinismo o dal caso? C'è un progresso? Verranno anche presentate alcune recenti integrazioni della vecchia prospettiva evoluzionistica, in particolare le nuove tendenze sorte dallo studio dei sistemi complessi e delle loro applicazioni alla vita. Infine sarà preso in esame il problema dell'emergenza e dell'evoluzione dell'uomo.

Prof. Ludovico Galleni

**FO2217 Biology: Evolution and the Human Species (2°s) (B, N)**

The aim is to introduce students to the contemporary debate on evolution and Darwinism, showing in which way the old perspective may be integrated. The areas examined will be: the classical explanation of evolution, Darwinism with its neo-Darwinist integration. Then, some theoretical questions will be discussed. How did life emerge? What is the meaning of evolution? Is it a teleological process? Is it ruled by determinism or by chance? Is there progress? Several recent integrations of the old evolutionistic perspective will also be presented, in particular the new schools born of the study of the models of complex systems and their application to life. Finally the problem of emergence and the evolution of humanity will be reviewed.

Prof. Ludovico Galleni

**FO2218 Termodinamica: fondamenti, sviluppo e problemi aperti (2°s) (N)**

Introduzione ai concetti di base della Termodinamica. Il primo e il secondo principio. Calore, temperatura, energia ed entropia. Il loro sviluppo e qualche applicazione. La teoria cinetica, l'atomismo: storia e sviluppo. La relazione fra termodinamica e meccanica statistica. Il problema dell'irreversibilità. Sistemi isolati o aperti. Oltre Boltzmann e Onsager: il problema dell'equilibrio a confronto del non-equilibrio stazionario e i recenti tentativi di fondare una termodinamica valida al di fuori dell'equilibrio. E' possibile definire in questo contesto più generale temperatura, entropia, irreversibilità? E altri argomenti ancora controversi.

Prof. Giovanni Gallavotti

**FO2218 Thermodynamics: Basic Ideas and Open Questions (2°s) (N)**

Introduction to the basic concepts of thermodynamics. The first and second principles. Heat, Temperature, Energy and Entropy. Their development and some examples of applications. Kinetic theory, atomism: history and development. The relationship between thermodynamics and statistical mechanics. The problem of irreversibility. Closed and open systems. Beyond Boltzmann and Onsager: the problem of equilibrium versus stationary non-equilibrium and the modern attempts at founding a Thermodynamics valid out of equilibrium. What

temperature, entropy and irreversibility may mean in the more general context?  
and other ongoing controversies.

Prof. Giovanni Gallavotti

**FO2302 La *Metafisica* di Aristotele (2°s) (B, S)**

L'esegesi di libri scelti della *Metaphysica* di Aristotele: cioè i libri I, II, IV, VI, VII, VIII, IX, XII.

**Bibliografia:** ARISTOTELE, *La Metafisica*, a cura di G. Reale (Rusconi/Vita e Pensiero).

**Obiettivi formativi:** introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; offrire un'interpretazione coerente dell'argomento del testo.

**Metodologia:** esposizione del testo, con riferimento in modo speciale al commento di S. Tommaso; discussione.

P. Kevin L. Flannery

**FO2398 Scienze cognitive: *Mente e corpo* (2°s) (B, N, S)**

E' possibile costruire leggi ponte fra fenomeni mentali e fenomeni fisici? Il mentale è una sostanza autonoma, una proprietà indipendente o addirittura una proprietà fisica del secondo ordine, come sostengono i funzionalisti? Quale ontologia del problema mente-corpo emerge dalle più recenti ricerche in intelligenza artificiale e neuropsicologia? Quale immagine della mente e della coscienza si sviluppa dalle scienze naturali? Questi sono i problemi che verranno posti in questo seminario.

Prof. Vincenzo Fano

**FO2398 Cognitive Sciences: *Mind and body* (2°s) (B, N, S)**

The aim is to introduce students to the current debate about this difficult issue.

Is it possible to establish bridge laws between mental and physical phenomena? Is "the mental" an autonomous substance, an independent property, or even a physical property of second order, as maintained by functionalists?

Which ontology of the mind-body problem emerges from the most recent investigations in Artificial Intelligence and Neuropsychology? Which image of the mind and of consciousness is developing from within the Natural Sciences? These are the problems which will be posed in the present course.

Prof. Vincenzo Fano

**FO2448 *Introduzione alla biologia* (2°s) (B, N)**

Struttura generale della cellula. Caratteristiche principali dei differenti tessuti. Generazione e sviluppo: crescita, differenziazione, determinazione, regolazione, organizzazione spaziale. Fecondazione e prime fasi dello

sviluppo embrionale. Cellule staminali. Clonazione riproduttiva e terapeutica.

Prof.ssa Gigliola Sica

**FO2448 Introduction to Biology (2°s) (B, N)**

The aim of the course is to give a preliminary understanding of modern Biology and of its importance in Society and in current public debate. The basic notions of biology: General structure of the cell. Principal features of the various sorts of tissues. Generation and development: The growth, differentiation, determination, regulation and spatial organization of the organism. Fertilization and the first stages of embryonic development. Staminal cells. Reproductive and therapeutic cloning.

Prof.ssa Gigliola Sica

**FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua e del pensiero filosofico e teologico medievale (2°s) (M)**

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina

Prof. Alberto Bartola

Opzionali annuali (1° e 2° semestre)

**FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° s) (M)**

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina

Dott. Massimiliano Zupi

## 5. SEMINARI

### 1° semestre

#### **FS2016 Il rifiuto o l'accoglienza del padre? La paternità in Kierkegaard, Dostoevskij e Nietzsche (1°s) (H, S)**

L'accoglienza della paternità, di Dio, e dell'idea di dipendenza in Kierkegaard; la rinuncia a Dio e la volontà di potenza in Nietzsche; il padre discutibile in *I fratelli Karamazov* e l'assassino del padre.

**Bibliografia:** Søren KIERKEGAARD, *La malattia mortale*. Friedrich NIETZSCHE, *Al di là del bene e del male*. Fëdor DOSTOEVSKIJ, *I Fratelli Karamazov*.

**Obiettivi formativi:** un'indagine approfondita sulla figura del padre nella filosofia del XIX secolo.

**Metodologia:** interventi programmati relativi allo studio personale, discussioni.

P. Thomas Casey

#### **FS2021 Spinoza, *Etica* (1°s) (B, H, S)**

Intendiamo leggere e studiare a fondo la *Etica (Ethica ordine geometrico demonstrata, 1677)* di Baruch Spinoza, opera basilare del pensiero filosofico moderno, di cui ebbe una volta a scrivere Goethe: «nella lettura di quell'opera trovai un acquietamento delle passioni e mi parve che mi si aprisse un'ampia e libera veduta sul mondo sensibile e morale. Ma quel che m'avvinse di più, fu lo sconfinato disinteresse che traspariva da ogni proposizione».

**Bibliografia:** testo di riferimento: B. SPINOZA, *Etica*, trad. S. Giametta, Boringhieri, Torino 2006. Commento principale al testo: F., MAGNINI. *L'etica di Spinoza*, Carocci, Roma 2002. Altra letteratura: verrà indicata progressivamente dal professore.

**Obiettivi formativi:** 1. padronanza delle *nozioni* basilari della etica spinoziana; 2. acquisizione delle abilità necessarie ad *analizzare* il testo; 3. capacità di *comprendere* i concetti a partire dalle singole argomentazioni, nel riferimento costante alla struttura generale dell'opera.

**Metodologia:** metodo di lettura *struttural-argomentativa*, con un rimando costante e circolare tra concetti – argomenti – struttura.

Dott. Simone D'Agostino

**FS2029 Il tempo come discontinuità in *Totalità e Infinito* di Emmanuel Lévinas (1°s) (M, S)**

“Il tempo greco in quanto dimensione metafisica non può partorire niente, esso non è fonte di alcun progresso [...] Il tempo ebraico non ricomincia come il tempo greco: esso genera” (André Neher, *L'essenza del profetismo*). Il concetto di tempo, particolarmente nel pensiero filosofico ebraico, è uno dei più fecondi, in quanto la sua trattazione coinvolge parecchi ambiti, dalla metafisica alla gnoseologia all'etica, e svela dei percorsi nei quali si può cogliere una possibilità di risposta alla sfida dell'attuale pensiero della differenza. Nell'ambito della particolare visione filosofica ebraica del tempo e della storia, il corso si propone di approfondire la riflessione di E. Lévinas in merito a tale concetto.

**Bibliografia:** LÉVINAS E., *Totalità e infinito: saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1996; LÉVINAS E., *Il tempo e l'altro*, Il melangolo, Genova 2001.

**Obiettivi formativi:** 1. Sviluppare la capacità analitica, ermeneutica e critica di un testo filosofico; 2. approfondire la riflessione sulle questioni centrali della filosofia contemporanea; 3. riconoscere la valenza del contributo del pensiero di Lévinas in merito a tali questioni; 4. delineare una sintesi personale della comprensione levinasiana del tempo.

**Metodologia:** il corso si svilupperà attraverso una didattica espositiva fondata sull'analisi di testi dell'autore. Verranno presi in esame anche alcuni testi critici che ne evidenzieranno l'originalità e la fecondità per il pensiero filosofico contemporaneo, soprattutto in riferimento all'aspetto escatologico della temporalità.

Rev.da Daniela Toti

**FS2030 L'antropologia di Pascal nei *Pensieri* (1°s) (B, C, P, S)**

L'antropologia concreta ed integrale di Pascal sarà studiata attraverso i frammenti più significativi dei suoi *Pensieri*. Ecco i temi principali che verranno successivamente considerati: Pascal e l'insufficienza della ragione. Lo spirito di geometria e lo spirito di finezza. Sproporzione dell'uomo; i due infiniti. Il divertimento. Pirronismo e dogmatismo; il paradosso dell'uomo. I limiti della ragione e la conoscenza del cuore. Grandezza e miseria; “la canna pensante”. L'inquietudine e la ricerca di Dio. La scommessa. I tre ordini di realtà. “Il giansenismo e l'antigiansenismo di Pascal” (M. Blondel). Conclusioni: un'antropologia integrale.

**Bibliografia:** -PASCAL, *Pensées*, in Œuvres complètes. Texte établi par Jacques Chevalier, Pléiade, Paris, Gallimard, 1976. -, *Pensieri*. Testo francese a fronte. A cura di A. Bausola, Milano, Bompiani, 2000. M. LECLERC, *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité,

1993, pp. 56-73. -, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000, pp. 73-93. P. MAGNARD, *Pascal. La clé du chiffre*, Paris, Ed. Universitaires, 1991.

**Obiettivi formativi:** introdurre gli studenti all'antropologia assai concreta ed integrale di Pascal, in quanto alternativa all'antropologia razionalista, di stampo geometrico di Cartesio, all'interno del pensiero francese del XVII secolo.

**Metodologia:** dopo un'introduzione generale al pensiero di Pascal, presentazione da parte degli studenti di alcuni frammenti più significativi dei *Pensieri* in legame con qualche commentario autorizzato agli stessi *Pensieri*.

P. Marc Leclerc

**FS2031 La pratica della scienza come attività personale: tra dimensione tacita e processi di formalizzazione (Michael Polanyi e Bernard Lonergan) (1°s) (N, P, S)**

Il seminario intende approfondire il nesso basilare, nella ricerca scientifica, tra l'impegno intellettuale dello scienziato ed i processi di formalizzazione indispensabili nella costituzione della scienza. Punto d'appoggio della discussione sono la *dimensione inespressa o tacita* illustrata da Michael Polanyi, consistente soprattutto nel coinvolgimento personale dello scienziato nella sua ricerca, e lo *insight* tematizzato da Bernard Lonergan, preso quale perno dell'attività intellettuale da cui procedono formulazione e concettualizzazione. In chiusura si delinearanno alcuni aspetti dei processi e metodi di formalizzazione propri della matematica. I testi di riferimento sono passi scelti de *La conoscenza personale* di Michael Polanyi e de *Insight* di Bernard Lonergan, nonché alcuni casi elementari di ragionamento matematico impostati secondo l'insegnamento del dott. Franco Piccari.

**Bibliografia:** testi - M. POLANYI, *Personal Knowledge. Toward a Post-critical Philosophy*, Routledge (UK), London, 1958 (varie edizioni e ristampe nonché traduzioni); B. LONERGAN, *Insight: A Study of Human Understanding*, Longman, Green & Co, London, 1957 (varie edizioni e ristampe nonché traduzioni). Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

**Obiettivi formativi:** il seminario mira alla chiarificazione e alla comprensione *in vivo* dei processi caratteristici della ricerca intellettuale e, quindi, a favorire l'*autoappropriazione* da parte dei partecipanti della dinamica intellettuale come dimensione integrante della vita personale.

**Metodologia:** la metodologia è quella classica dei seminari, imperniata sulla discussione di testi scelti e di casi tipici.

Prof. Paolo Savarese

**FS2313 Introduzione ad Hans Georg Gadamer (1°s) (M, S)**

Il seminario vuole offrire allo studente la possibilità di introdursi ad un importante autore del novecento, quale Hans Georg Gadamer; poste le coordinate introduttive di base, gli studenti potranno accostare in maniera corsiva l'opera *Verità e Metodo*.

**Bibliografia:** Hans Georg GADAMER, *Wahrheit und Methode*, Tübingen 1972<sup>3</sup> (ed. italiana: *Verità e metodo*, Milano 2000, con orig. Tedesco a fronte). Ulteriore bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del seminario; è facoltà degli studenti usare altre traduzioni limitatamente alle lingue ammesse dalla PUG.

**Obiettivi formativi:** introdurre il pensiero di un importantissimo autore del novecento. 1. Svincolare l'ermeneutica gadameriana dalla sola dimensione metodologico-interpretativa per ricollocarla nell'alveo più ampio della riflessione filosofica, in prevalenza rispetto a questioni ontologiche, di filosofia del linguaggio ed estetica. 2. Seguire lo studente nella lettura di uno degli autori previsti per l'esame di licenza.

**Metodologia:** lettura corsiva ed analisi del testo base in bibliografia.

Rev. Angelo Pellegrini

**FS2317 Relazione tra causa efficiente e causa finale (1°s) (N, S)**

Il problema è innanzitutto considerato su un piano ontologico generale. E' possibile un mondo dove ci siano soltanto cause efficienti? Oppure un mondo dove ci siano soltanto cause finali? Qual è la relazione tra questi due tipi di causazione? Poi il problema è visto in rapporto ad ambiti specifici: il principio antropico in cosmologia, la finalità e il meccanicismo in biologia, l'intenzionalità e gli stimoli percettivi nelle scienze cognitive.

Dott. Gennaro Auletta

**FS2317 Relationship between the Four Causes (1°s) (N, S)**

The main aim of the course is to try and find, within the current Sciences, elements that allow new ways of discussing the problem of final, formal, and material causation. The issue will be considered firstly on a general ontological level. Is a world in which there are only efficient causes possible? Or one in which there are only final or formal causes? There is place for material causes? How should they be understood? What is the relationship, if any, between these different modes of causation? In the second part of the seminar, the problem will be seen in relation to specific domains: the anthropic principle in Cosmology, finality and mechanism in Biology, intentionality and perceptual stimuli in the Cognitive Sciences.

Dott. Gennaro Auletta

2° semestre

**FS2027 L'antropologia filosofica di E. Stein (2°s) (B, C, H, M, P, S)**

E. Stein, formatasi nella scuola di E. Husserl, dopo la conversione ha voluto unire nella ricerca filosofica l'approccio fenomenologico con il pensiero metafisico classico. Durante il seminario sarà trattata la problematica della persona umana in prospettiva fenomenologico-metafisica, più precisamente, la costituzione ontologica della persona nella sua "sostanza" e nelle relazioni: comunitaria, sociale e religiosa.

**Bibliografia:** E. STEIN, *La struttura della persona umana*, tr. it. di M. D'Ambra, Città Nuova, Roma 2000. Altri testi saranno indicati nel corso del seminario.

**Obiettivi formativi:** la possibilità di conoscere una versione ("realista") del metodo fenomenologico, nonché di ripensare la tradizionale metafisica della persona.

**Metodologia:** la lettura dei testi, accompagnata dalle relazioni (messe anche per iscritto), commenti e discussioni.

P. Jakub Gorczyca

**FS2035 Un solo maestro? Sviluppi dell'idea in Clemente, Agostino, Bonaventura, Tommaso, Kierkegaard (2°s) (H, S)**

*Excursus introduttivo.* 1) Tipi di Maestro e rispettive reinterpretazioni: Confucio e Laozi; i guru indiani; Gautama Siddharta e i maestri nel buddhismo; Zarathustra e la sua rilettura in Nietzsche; Socrate e la filosofia greca; profeti, sapienti e maestri nella tradizione ebraica e in quella islamica. Gesù di Nazaret e la teoria neotestamentaria dell'unico Maestro. 2) Il Pedagogico di Clemente Alessandrino. 3) Il "De Magistro" di Agostino. 4) Maestri e unico Maestro nel Medioevo; il "Didascalicon" di Ugo di San Vittore; la questione del maestro a metà del tredicesimo secolo.

*Lectura continua* del sermone "Unus est magister vester Christus" di Bonaventura di Bagnoregio. 5) Introduzione; la fede [1-5]. 6) L'intelletto [6-10]. 7) La purezza di cuore [11-14]. 8) Scienza e sapienza e discorsi di scienza e sapienza [15-19]. 9) Maestro principale e maestri ministeriali [20-28].

*Excursus conclusivo.* 10) Il "breve principium" e la "quaestio de magistro" di Tommaso d'Aquino. 11) Trasformazioni moderne: dal maestro interiore al "maestro" trascendentale. 12) Le "briciole" di Kierkegaard e la differenza tra Socrate e Gesù. 13) Conclusioni postmoderne.

**Bibliografia:** testi - Renato RUSSO, *La metodologia del sapere nel sermone di S. Bonaventura "Unus est magister vester Christus" con nuova edizione critica e*

*traduzione italiana*, Collegio San Bonaventura di Quaracchi, Grottaferrata 1982; qualsiasi edizione dei seguenti testi: Clemente ALESSANDRINO, *Il Pedagogo*; AGOSTINO, *Il Maestro*; Ugo di San Vittore, *Didascalicon*; TOMMASO D'AQUINO, *Breve principium*; Id., *De Veritate, quaestio XI*; KIERKEGAARD, *Briciole filosofiche*.

Bibliografia per lo studio del problema nel tredicesimo secolo: Tullio GREGORY, *Introduzione e commento a Tommaso d'Aquino, De magistro*, Armando, Roma 1965; Fernand VAN STEENBERGHEN, *La philosophie au XIII<sup>e</sup> siècle*, Nauwelaerts, Louvain - Paris 1966; trad. it. di Agostino Coccio, *La filosofia nel XIII secolo*, Vita e Pensiero, Milano 1972; Andrea DI MAIO, *Il concetto di comunicazione in Tommaso d'Aquino*, Gregoriana, Roma 1998, parte sesta; Adriano OLIVA, *Le débuts de l'enseignement de Thomas d'Aquin et sa conception de la sacra doctrina*, Vrin, Paris 2006.

**Obiettivi formativi:** il seminario si propone di aiutare gli studenti ad approfondire, quanto ai contenuti, il concetto di Unico Maestro nell'ambito della filosofia cristiana, e ad affinare, quanto alle competenze, le capacità di leggere e di far leggere (ossia di presentare ad altri) i testi filosofici e teologici, nell'ambito più generale dell'ermeneutica testuale e della lessicografia.

**Metodologia:** nella parte del seminario dedicata all'*excursus* storico-dottrinale, gli studenti a turno dovranno di volta in volta presentare una "lectio" dei testi degli autori, alla luce dei principali apporti bibliografici; invece, nella parte dedicata alla *lectura continua* del sermone di Bonaventura, con il contributo fattivo e continuo di tutti si analizzerà il testo latino, adottando le strategie ermeneutiche di volta in volta indicate.

Si richiede la capacità di comprendere il latino scolastico.

Prof. Andrea Di Maio

### **FS2038 La Metafisica di Aristotele (2°s) (B, S)**

Lettura attenta e discussione di libri scelti della *Metaphysica* di Aristotele: cioè i libri I, II, IV, VI, VII, VIII, IX, XII

**Bibliografia:** ARISTOTELE, *La Metafisica*, a cura di G. Reale (Rusconi/Vita e Pensiero). Ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2302.

**Obiettivi formativi:** introdurre gli studenti a questa opera centrale di Aristotele; discutere i temi dell'opera.

**Metodologia:** ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2302, leggendo la lettura assegnata per ogni seduta del corso. Per ogni seduta del seminario, ogni partecipante scrive un elaborato di non più di una pagina, in cui si esamina un tema legato alla lettura per la seduta

del corso. Nel seminario si discutono alcuni elaborati scelti dal professore e si studia la *Metafisica* di Aristotele.

P. Kevin L. Flannery

**FS2078 Logica e filosofia del linguaggio (2°s) (H, M, S)**

Il seminario proporrà una lettura di importanti contributi contemporanei alla filosofia del linguaggio, esaminando autori come G. Frege, B. Russell, W. V. Quine, J. Searle, S. Kripke, H. Putnam, secondo il filo conduttore del problema del riferimento, che ha evidenti agganci con la metafisica e l'ontologia.

**Bibliografia** essenziale: A. BONOMI (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 2001. W.V. QUINE, *Da un punto di vista logico. Saggi logico-filosofici*, R. Cortina, Milano 2004. Ulteriori indicazioni verranno date all'inizio del seminario.

**Obiettivi formativi:** competenza su uno dei contenuti principali della filosofia del linguaggio del XX secolo e capacità di leggere un articolo di filosofia analitica.

**Metodologia:** ciascuno studente dovrà preparare un saggio scritto settimanale sul testo in esame. Ogni settimana, a turno, uno studente presenterà il suo saggio sul testo in esame; alla presentazione seguirà una discussione comune.

Dott. Roberto Presilla

**FS2079 Dio nel pensiero filosofico: la lettura di Emerich Coreth (2°s) (S)**

Il seminario si propone di ripercorrere alcune fondamentali tappe del pensiero filosofico per vedere come in esse si configuri la questione di Dio. A tale scopo sarà presa in considerazione l'opera *Dio nel pensiero filosofico* di E. Coreth, recentemente scomparso.

**Bibliografia:** CORETH Emerich, *Gott im philosophischen Denken*, Stuttgart-Berlin-Köln, 2001 (tr. it., *Dio nel pensiero filosofico*, Brescia, 2004); ID., *Was ist der Mensch?*, Innsbruck, 1976 (tr. it., *Antropologia filosofica*, Brescia, 1978).

**Obiettivi formativi:** il testo considerato consentirà di evidenziare i nodi problematici e i contributi più rilevanti che possono essere rintracciati nella storia della filosofia e di esaminare attentamente la proposta originale che Coreth formula in stretta connessione con la sua concezione antropologica.

**Metodologia:** il metodo sarà quello della presentazione dei principali contenuti del volume indicato, al fine di stimolare gli studenti ad una

personale rielaborazione e ad una valutazione critica riguardo agli argomenti trattati.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

**FS2084 Il concetto di “società civile”: percorso storico e problemache attuali (2°s) (B, H, P, S)**

La prima parte del seminario svolge una ricostruzione della storia del concetto da Aristotele a Marx. Successivamente analizza diversi filoni interpretativi del concetto stesso, con particolare attenzione a quello illuminista, puritano-statunitense, marxista-gramsciano. Infine, prende in considerazione alcune problematiche contemporanee del rapporto tra società civile e politica, apprendendo in particolare le idee di “economia civile”, “società politica”, “fraternità politica”.

**Bibliografia** indicativa: SELIGMAN A. B., *The Idea of Civil Society*, The Free Press, Usa 1992; *L'idea di società civile*, Garzanti, Milano 1993. EDWARDS M., *Civil Society*, Polity Press, 2004. BAGGIO A.M. (Ed.), *Il principio dimenticato. I percorsi della fraternità nella riflessione politologica contemporanea*, Città Nuova, Roma 2007. BRUNI L., ZAMAGNI S., *Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica*, il Mulino, Bologna 2004. MARITAIN J., *Man and the State*, The University of Chicago Press, Chicago 1951; ed. italiana (sul secondo originale francese) *L'uomo e lo Stato*, Marietti, Genova-Milano 2003.

**Obiettivi formativi:** il seminario mette in grado gli studenti di orientarsi nel complesso problema del rapporto tra il “sociale” e il “politico”, e di acquisire la capacità di valutare da questo punto di vista i diversi sistemi socio-politici.

**Metodologia:** la metodologia di lavoro prevede un ampio spazio per il dialogo. Inoltre, le lezioni frontali del docente sono accompagnate da interventi programmati degli studenti; tali interventi esercitano lo studente nella capacità di esposizione e permettono di attuare periodiche verifiche dell'andamento del suo lavoro, in vista dell'elaborato scritto.

Dott. Antonio M. Baggio

**FS2354 Logica ed epistemologia: Le leggi di natura e il realismo scientifico (2°s) (N)**

In questo seminario si studieranno le diverse concezioni di legge di natura proposte dai filosofi della scienza contemporanei. Tali concezioni si dividono in due categorie. La prima, che può essere denominata neo-humiana e viene difesa, tra gli altri, da Ramsey-Mill-Lewis e Stathis Psillos, sostiene che le leggi di natura sono essenzialmente delle regolarità universali. La seconda vede nelle leggi di natura delle relazioni necessarie

tra universali: le regolarità osservate in natura sono considerate in tale caso delle istanze di tali relazioni. Quest'ultima posizione viene sostenuta in particolare da filosofi come David Armstrong, Fred Dretske e Michael Tooley. Esamineremo gli aspetti positivi e gli inconvenienti rispettivi di questi due approcci per arrivare infine a proporre una concezione "regolarista" delle leggi, pur mantenendo un quadro generale di tipo realista. In conclusione il seminario esaminerà quali sono le prospettive aperte da quest'ultima posizione per una metafisica della natura.

Prof. Michel Ghins

**FS2354 Seminar on Logic and Epistemology: Natural Laws and Scientific Realism (2°s) (N)**

The aim of the course is the assimilation of the preliminary ideas and current discussions about the nature of laws.

In this seminar we shall study the different conceptions of natural law proposed by the contemporary philosophers of science. These conceptions can be divided into two groups. The first, which could be called the group of neo-Humeans, is represented, among others, by Ramsey-Mill-Lewis and Stathis Psillos, and is characterized by the idea that the natural laws are essentially universal regularities. The second, instead, brings together those who consider the natural laws as necessary relations between universals and, for this reason, interpret the regularities that are observed in nature as instances of these relations. Among the supporters of this latter position we recall the philosophers David Armstrong, Fred Dretske, and Michael Tooley. We shall examine the pros and contras of each approach, and finally propose a "regularist" conception of natural laws, although maintaining a realistic framework. To conclude, the seminar will examine what the perspectives opened by the latter approach are for a Metaphysics of Nature.

Prof. Michel Ghins

## 6. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ\*

*Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando sempre l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).*

### DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

1° sem.:

TFC004 Prospettive sulla non credenza

TF2017 La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II

TF2053 Epistemologia ed interpretazione della dottrina cristiana

TDC008 L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica

2° sem.:

TF2051 Il *Metodo in Teologia* di Lonergan

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

TF2063 Sfide apologetiche dinanzi all'impatto della scienza

TF2064 Incarnazione e postmodernità: per una lettura pluridimensionale del dogma

TM2070 La opzione preferenziale per i poveri

### DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

1° sem.:

JO2036 Critica romanistica

2° sem.:

JO2035 La giuridicità ecclesiale: un diritto al servizio del fedele (“*veritas facit legem*”)

### DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

1° sem.:

SO2A76 Etica politica e magistero sociale della Chiesa

SS2A79 Teorie della società: Teoria dei sistemi e costruttivismo radicale

2° sem.:

SO2116 Evoluzione della dottrina sociale cattolica

SO2127 Etica, finanza, mercati

### DALL'ISTITUTO DI STUDI SU RELIGIONI E CULTURE

1° sem.: -

2° sem.:

IRC084 Post-Holocaust Philosophy and Theology

IRC051 Concetti di fede e rivelazione nelle tradizioni Abramitiche

DAL CENTRO INTERDISCIPLINARE SULLA COMUNICAZIONE SOCIALE

1° sem.:

CP2006 Semiotica e media

CP2007 Questioni filosofiche sulla comunicazione umana

2° sem.: -

\* Gli orari di questi corsi sono indicati nel *Ordo Anni Academici* e nei programmi delle rispettive Facoltà.

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

SEMINARI

Anno I

1° semestre

**FS3008 Essere e agire nel mondo interpersonale (1°s)**

In un confronto critico con l'esistenzialismo (Sartre), con il personalismo fenomenologico (Scheler) e la filosofia dialogica (Buber), J. de Finance, fedele seguace del pensiero metafisico dell'Aquinate, ha sviluppato la sua originale riflessione sull'alterità. Oltre alle analisi delle diverse modalità del rapporto all'altro "esterno", vi troveremo anche (trattata prima di Ricoeur) la problematica del rapportarsi al sé stesso "come un altro", nonché quella delle multiformi relazioni sociali e religiose. Prendendo le mosse dai testi di de Finance, il seminario intende esaminare, in dialogo con altri filosofi, il costituirsi della soggettività umana in relazione all'altro.

**Bibliografia:** J. DE FINANCE, *De l'un e de l'autre. Essai sur l'altérité*, Ed. PUG, Roma 1993. La traduzione italiana dell'opera è apparsa sotto il titolo *A tu per tu con l'altro. Saggio sull'alterità*, Ed. PUG, Roma 2004. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il seminario.

**Obiettivi formativi:** l'approfondimento della problematica della soggettività e dell'alterità nella filosofia contemporanea.

**Metodologia:** la lettura dei testi, accompagnata dalle relazioni (messe per iscritto), commenti e discussioni.

P. Jakub Gorczyca

2° semestre

**FS3037 L'esperienza riflessiva (2°s)**

Il cammino della metafisica è stato sempre, durante tutta la storia della filosofia, di stampo riflessivo. Da Cartesio in poi però, in un modo solamente più ovvio di prima, l'esperienza originaria su cui poggia la riflessione per accedere al "principio primo" sembra essere più decisamente quella che lo "spirito" fa di se stesso. La metafisica conduce così verso una meditazione che, tralasciando i modelli della fisica e della causalità, prende degli aspetti più antropologici di cosmologici.

Cercheremo perché e come, leggendo alcuni passi di Aristotele, Plotino, Agostino, Tommaso, Cartesio, Kant, Fiche, Pareyson e Ricœur.

**Bibliografia:** una bibliografia generale viene presentata all'inizio del seminario; ciascun ricercatore commenta poi la bibliografia concernente l'autore e il passo che spiega durante la seduta affidata a lui (vedi la "metodologia").

**Obiettivi formativi:** la varietà degli autori studiati su un punto centrale della riflessione prettamente filosofica permette ai differenti ricercatori di situare la loro investigazione in un orizzonte di senso essenziale e molto vasto, una situazione che arricchisce inevitabilmente il proprio lavoro.

**Metodologia:** il lavoro viene distribuito tra i differenti partecipanti del seminario, a seconda dei desideri e degli interessi di ciascuno. Ciascuno spiega quindi accuratamente, in tre quarti d'ora, un determinato testo dell'autore scelto da lui. Segue una discussione con tutti i partecipanti. Se il tempo lo permette (il ritmo del lavoro è da decidere all'inizio del seminario), un altro ricercatore espone alla fine della stessa seduta le linee massime di un libro importante sull'autore presentato all'inizio della stessa seduta.

P. Paul Gilbert

## Indice dei Nomi

Auletta, 29, 33, 80, 81, 105.  
 Baggio, 22, 24, 25, 29, 30, 31, 32, 34, 50, 59, 109.  
 Bartola, 26, 28, 34, 69, 101.  
 Bianchini, 24, 30, 31, 58, 66.  
 Burbidge, 24, 30, 31, 58, 66.  
 Casey, 2, 21, 22, 23, 28, 29, 30, 31, 33, 44, 49, 55, 78, 87, 102.  
 Cucci, 24, 28, 30, 34, 59, 94.  
 D'Agostino, 21, 23, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 38, 55, 95, 102.  
 Dal Toso, 21, 24, 30, 31, 38, 58, 66.  
 Di Maio, 2, 27, 28, 29, 34, 75, 77, 96, 107.  
 Durán Casas, 28, 34, 96.  
 Fano, 28, 34, 100.  
 Finamore, 21, 23, 24, 25, 27, 30, 31, 32, 34, 37, 52, 53, 60, 73.  
 Flannery, 21, 25, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 37, 74, 100, 108.  
 Fyrigos, 23, 30, 31, 42, 57.  
 Gallavotti, 28, 34, 99, 100.  
 Galleni, 28, 34, 99.  
 Garcia Mateo, 23, 30, 31, 54, 56.  
 Ghins, 29, 34, 110.  
 Gilbert, 2, 21, 22, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 45, 72, 77, 114.  
 Gorczyca, 2, 22, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 47, 78, 96, 106, 113.  
 Izquierdo Labeaga, 24, 28, 31, 33, 64, 65, 83.  
 Jeannerod, 28, 33, 88, 89.  
 La Vecchia, 24, 28, 30, 33, 62, 91, 93.  
 Leclerc, 2, 21, 22, 28, 29, 30, 31, 33, 39, 40, 48, 80, 81, 89, 90, 91, 103, 104.  
 Leoni, 24, 30, 58.  
 Lucas Lucas, 2, 21, 22, 30, 31, 40, 41, 46, 47, 51, 79.  
 Nkeramihigo, 1, 2, 22, 25, 27, 31, 32, 33, 42, 44, 58, 63, 84.  
 Pangallo, 21, 24, 25, 28, 30, 31, 32, 33, 42, 44, 58, 63, 84.  
 Pellegrini, 28, 29, 33, 85, 105.  
 Presilla, 21, 29, 30, 34, 36, 108.  
 Rebernik, 23, 30, 31, 53.  
 Salatiello, 21, 24, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 42, 65, 86, 109.  
 Sans, 2, 21, 22, 24, 28, 30, 31, 33, 43, 51, 64, 77, 94.  
 Savarese, 28, 29, 33, 34, 97, 104.

Shea, 28, 34, 98.

Sica, 28, 34, 101.

Spaccapelo, 28, 33, 52, 73, 86.

Stancato 23, 24, 30, 31, 54, 66.

Tanzella-Nitti, 28, 33, 89, 90, 91.

Toti, 29, 33, 103.

Zupi, 26, 28, 30, 31, 33, 34, 69, 70, 101.

Zurli, 27, 34, 76.

## Abbreviazioni

### Facoltà/Istituto

<b>C</b>	Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale
<b>F</b>	Filosofia
<b>ISR</b>	Istituto di Studi su Religioni e Culture
<b>J</b>	Diritto Canonico
<b>S</b>	Scienze Sociali
<b>T</b>	Teologia

### Tipo di Corso

<b>FP</b>	F=Filosofia; P=Prescritto
<b>FG</b>	F=Filosofia; G=Lettura guidata
<b>FO</b>	F=Filosofia; O=Opzionale
<b>FS</b>	F=Filosofia; S=Seminario

### Materie (Lecture guidate di Baccellierato e Prescritti di Licenza)

<b>C</b>	Filosofia della conoscenza
<b>A</b>	Filosofia dell'uomo / Antropologia
<b>N</b>	Filosofia della natura / Fil. della scienza e della natura
<b>E</b>	Etica generale
<b>T</b>	Teologia filosofica
<b>M</b>	Metafisica

### Semestri e crediti

<b>1°s</b>	primo semestre
<b>2°s</b>	secondo semestre
<b>c</b>	credito/i
<b>ECTS</b>	European Credit Transfer System

### Specializzazioni della Licenza in Filosofia (Sigle)

<b>S</b>	Filosofia Sistemática
<b>H</b>	Storia della filosofia
<b>C</b>	Filosofia cristiana
<b>P</b>	Filosofia pratica
<b>M</b>	Filosofia della comunicazione
<b>B</b>	Filosofia per la bioetica
<b>N</b>	Scienza e filosofia